




**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
ED EDUCATIVE**

**ESAME DI MATURITA’
A.S. 2025/2026
Classe V sez. E**

**SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE PASTICCERIA**

 <p>Alberghiero Costaggini Rieti</p>	<p>ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI" RIETI</p>	
<p>DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE</p>		

ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

L.164/2025

D.M. 13 del 29/01/2026

O.M. n° 54 del 26/03/2026 (art.10)

SOMMARIO

- Composizione del Consiglio di Classe pag. 3
- Commissari e Materie assegnate pag. 3
- Sintetica descrizione della scuola pag. 4
- Presentazione della classe pag. 6
- Partecipazione delle famiglie pag. 7
- Attività di recupero/approfondimento effettuate in corso d'anno pag. 8
- Metodologie di lavoro pag. 8
- Verifica e valutazione dei risultati didattici Pag. 8
- Obiettivi generali educativi e formativi pag. 9
- Stabilità dei docenti pag. 9
- Percorsi Interdisciplinari e UDA pag. 10
- Formazione scuola lavoro pag. 11
- Didattica orientativa pag. 14
- Numero e tipologia delle prove di verifica oggetto della simulazione pag.15
- Attività extra, intercurricolari e progettuali pag.16

ALLEGATI

Allegato A– Prove simulate

Allegato B– Griglie prove simulate

Allegato C– Relazione e programma svolto nelle singole materie

Allegato D – UDA di Educazione Civica

ESAME DI MATURITA' A.S. 2025/2026

Coordinatore di classe: Prof. GIULIANI PAOLA

Composizione del Consiglio di classe

Docente	Materia	Firma
ANITORI LILIA	RELIGIONE CATTOLICA	
BELLONI CARLA	LINGUA ITALIANA- STORIA	
CAMILLI LUCA	LINGUA FRANCESE	
DI MARCO FRANCESCO	DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA	
GIULIANI PAOLA	LINGUA SPAGNOLA	
GUERCILENA FRANCESCO	LABORATORIO PASTICCERIA	
INCHES ROSSELLA	LINGUA INGLESE	
PASCASI DONATELLA	SOSTEGNO	
PERON MARIA GRAZIA	SCIENZE MOTORIE	
RAVAIOLI FULVIO	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	
ROSATELLI EMANUELE	MATEMATICA	
TESORIERE ELENA	SOSTEGNO	
VALLOCCHIA CLAUDIA	MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	

Dirigente scolastico	Prof. Giovanni Luca Barbonetti
-----------------------------	---------------------------------------

Composizione commissione Esame di Stato

Commissario	Materia
GUERCILENA FRANCESCO	LABORATORIO DI PASTICCERIA
RAVAIOLI FULVIO	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale Statale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSSEOA "R.A. Costaggini") di Rieti, presenta un profilo specifico consolidato nel tempo. La sua istituzione risale al 1962: una storia di sessant'anni, che ha assistito ad una vera e propria rivoluzione. La scuola è passata

da una dimensione curricolare fondamentalmente addestrativa, ad una struttura formativa di punta nell'ambito operativo-professionale e tecnico dei settori alberghieri e ristorativi. Oggi è in grado di offrire percorsi formativi molto mirati e spendibili sul mercato del lavoro, anche in settori meno tradizionali e con competenze "di frontiera" (gestione di sistemi informatici e telematici "globali", didattica innovativa, mappatura del territorio nazionale ed internazionale, anche attraverso numerosi Progetti residenziali, di cui il nostro Istituto è diventato scuola capofila, applicati al mondo degli alberghi, delle comunicazioni e non solo). Molte esperienze nazionali ed internazionali (Spagna, Francia, Brasile, Portogallo, Stati Uniti ecc.), hanno contribuito ad ampliare l'offerta formativa della scuola, le sue capacità organizzative e gestionali, nonché gli stili dell'insegnamento e della comunicazione. Dalle prime esperienze degli anni '60 all'attuale ordinamento, il nostro Istituto Alberghiero si è radicato in modo consistente nella provincia di Rieti e in un ampio territorio limitrofo. Considerata la particolare vocazione turistica dell'area sulla quale insiste e delle sue caratteristiche geoeconomiche, all'IPSSEOA di Rieti è riconosciuto il ruolo di elemento attivo nella formazione di risorse umane, per la diffusione di innovazioni nel settore dei servizi in cui opera e per la promozione e lo sviluppo del territorio circostante.

Nell'anno scolastico in corso sono iscritti 466 alunni, provenienti da un bacino di utenza che supera i limiti provinciali, ricevendo allievi che provengono, in larga parte, da Roma e dai Comuni della cintura metropolitana, nonché (in minor misura) dalle province di Viterbo, l'Aquila e Terni. Il convitto annesso all'Istituto, maschile e femminile, offre un servizio residenziale settimanale agli allievi e soprattutto un valido supporto didattico - educativo, con positiva ricaduta sulla crescita personale e sociale, oltre che sul profitto scolastico degli alunni ospiti. In tal modo la scuola facilita l'esercizio primario del diritto allo studio ed esplica un importante ruolo di socializzazione e di promozione della persona, anche utilizzando spazi extrascolastici e extracurricolari.

1.1 LE STRUTTURE SCOLASTICHE CONVITTUALI E DI SERVIZIO

La scuola ha la propria sede centrale nelle immediate vicinanze del Campo di Atletica "Raul Guidobaldi" di Rieti, in Via dei Salici n°62, ed occupa un edificio scolastico quasi completamente rinnovato. Presso la sede centrale si trovano l'Ufficio di Presidenza e le Segreterie insieme alle aule didattiche, all'aula magna e alla palestra. L'Istituto si avvale inoltre di una sede distaccata situata in via Salaria, nel quartiere Borgo, in prossimità della sede del convitto.

Il convitto annesso è attivo dal 1971 e nella sua storia ha ospitato e formato allievi che oggi sono professionisti riconosciuti nei vari ambiti di competenza. L'istituzione convittuale, che ospita gli alunni non residenti, è sita in via Salaria, poco distante dal centro cittadino. Presso il convitto funzionano un servizio di mensa, il servizio di magazzino, di guardaroba e di infermeria. Ad esso si accede con domanda di iscrizione, secondo il regolamento interno, che si uniforma alle norme regionali in materia di diritto allo studio.

1.2 STRUMENTAZIONE, AULE SPECIALI E LABORATORI

L'istituzione scolastica nelle sue due sedi è dotata complessivamente di 50 aule, 1 laboratorio di alta formazione culinaria, 4 laboratori di cucina e 2 laboratori di pasticceria, 4 laboratori di sala e 4 laboratori bar, 5 laboratori informatizzati multimediali collegati alla rete Internet e dotati di Lavagna Interattiva Multimediale (2 Interwrite e 2 SmartBoard Notebook), 2 front office di Accoglienza Turistica. Vi sono un laboratorio per le STEAM, un laboratorio linguistico, un'Agenzia di viaggi simulata e un laboratorio Audiovisivo con sala registrazione audio video.

Nei laboratori ci sono in dotazione 89 PC e tablet, 15 LIM e Smart TV; nelle aule: 118 PC e tablet, 28 LIM e Smart TV.

La palestra è situata presso la sede centrale. Due scuolabus IPSSEOA collegano le diverse sedi scolastiche e i laboratori. In ogni caso, le dimensioni a misura d'uomo della città di Rieti favoriscono gli spostamenti

tra i vari plessi e ne fanno una città-laboratorio rispetto ad alcune manifestazioni, attività didattiche e formative (teatrali, musicali, storico-urbanistico-monumentali, ambientali, civico-istituzionali).

1.3 RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Costaggini insiste su un territorio a vocazione agrituristica. La popolazione scolastica proviene per la maggior parte da province limitrofe, scarsamente collegate soprattutto da un punto di vista sociale con la comunità reatina. Sussistono quindi difficoltà di comunicazione e di interazioni anche in termini professionali tra comunità e scuola che l'Istituto tenta di superare attraverso canali di interazione con gli Enti locali e le Associazioni.

1.4 COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

Nella consapevolezza dell'importanza dell'interazione scuola, lavoro e territorio l'offerta formativa dell'Istituto si prefigge di rendere gli alunni sempre partecipi alle innovazioni che si avviciano nel mercato locale e globale. La relazione con il territorio si esplicita attraverso numerose visite tecniche presso moderne e aggiornate strutture ricettive, la collaborazione a progetti e manifestazioni esterne, in partenariato con gli Enti Locali, (Provincia e Comune), le Associazioni di settore (tra cui Camera di Commercio, Ascom, Cesv, Associazione italiana Cuochi, Associazione italiana Sommelier).

1.5 PROFILO DELL'INDIRIZZO

1.5.1 Articolazione dell'indirizzo dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Si tratta di un corso quinquennale strutturato in un biennio unitario ed un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente al termine del quale, dopo il superamento dell'esame di Stato, si consegue il diploma che è titolo idoneo all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi sia in ambito post-secondario, in particolare nella formazione tecnica superiore, che presso qualunque facoltà universitaria.

Il primo biennio è comune per tutte le articolazioni. Le ore settimanali sono 32 per tutti i cinque anni e si suddividono nell'area generale e nell'area di indirizzo professionalizzante.

1.5.2. Profilo professionale al termine del quinquennio

Il "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", al termine del percorso quinquennale, ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;

- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici, curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'opzione "Prodotti dolciari artigianali e industriali" che afferisce all'articolazione "Enogastronomia" il Diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici dolciari e da forno;
- ha competenze specifiche sugli impianti, sui processi industriali di produzione, e sul controllo di qualità del prodotto alimentare.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe quinta E dell'Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e dell'Ospitalità Alberghiera, articolazione "Pasticceria", composta da sedici studenti (tre maschi e tredici femmine), di cui sette sono ospiti del convitto annesso all'Istituto, giunge al termine del suo percorso quinquennale come un gruppo nel complesso sufficientemente maturo, pur avendo evidenziato nel tempo alcune fragilità sul piano relazionale.

Il gruppo classe si è caratterizzato per una certa eterogeneità sia nelle competenze sia nella motivazione allo studio. Sul piano delle dinamiche interpersonali, non sempre si è registrata una piena integrazione tra tutti gli studenti: in alcune fasi del percorso sono emerse difficoltà nel consolidare relazioni improntate a una costante collaborazione e inclusione.

Nel corso del triennio, tuttavia, si è osservato un progressivo miglioramento, con una crescente consapevolezza da parte di molti alunni dell'importanza del rispetto reciproco e delle regole della convivenza scolastica. Ciò ha consentito, in diversi casi, il raggiungimento di risultati più positivi sia sul piano comportamentale sia su quello degli apprendimenti.

Sotto il profilo didattico, l'analisi dei rendimenti evidenzia una sostanziale tripartizione del gruppo classe. Un primo gruppo si distingue per il possesso di conoscenze solide e per un metodo di studio sistematico e accurato. Una fascia intermedia presenta, in alcune discipline, lacune episodiche, ma riesce comunque a raggiungere gli obiettivi previsti grazie all'impegno personale e alla collaborazione con i docenti. Si rileva infine un gruppo più fragile, costituito da studenti che hanno mostrato un impegno non sempre costante e una frequenza talvolta irregolare. Per questi ultimi si sono resi necessari interventi mirati e percorsi individualizzati, che hanno consentito di colmare lacune pregresse e di migliorare il metodo di studio.

Nella classe sono presenti studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, riconosciuti ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, per i quali sono stati redatti e costantemente aggiornati i Piani Didattici Personalizzati (PDP), in conformità alle Linee guida ministeriali. Tali percorsi sono stati attuati attraverso l'adozione di misure dispensative e strumenti compensativi mirati, quali mappe concettuali, tempi aggiuntivi, facilitazione nella lettura dei testi, utilizzo di strumenti digitali e criteri di valutazione attenti ai processi, oltre che ai risultati.

Sono inoltre presenti studenti in possesso di certificazione ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, per i quali è stata predisposta una programmazione didattica riconducibile agli obiettivi della classe, con l'impiego di prove equipollenti, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e successive modificazioni, nonché dalle Linee guida ministeriali per l'inclusione scolastica. Tali studenti, affiancati dai docenti di sostegno, partecipano regolarmente alla vita scolastica e risultano complessivamente integrati nel gruppo classe, anche grazie alla costante attenzione al clima relazionale e al loro coinvolgimento nelle attività curricolari e laboratoriali.

Le esperienze di FSL, svolte sia a livello nazionale sia internazionale, hanno rappresentato un elemento significativo del percorso di formazione professionalizzante. Tali attività hanno offerto agli studenti l'opportunità di operare in contesti lavorativi autentici, contribuendo al consolidamento delle competenze trasversali.

In particolare, le esperienze internazionali, tra cui il progetto Erasmus+ VET in Spagna e Portogallo, hanno favorito lo sviluppo di una maggiore consapevolezza interculturale e della capacità di adattarsi a contesti diversi.

In ambito laboratoriale, gli studenti hanno dimostrato di saper applicare le conoscenze teoriche in modo adeguato, curando la realizzazione di prodotti dolciari e partecipando alla gestione di eventi.

La condotta della classe si è mantenuta generalmente rispettosa delle norme d'Istituto, pur con alcune disomogeneità nei comportamenti individuali. Nel complesso, gli alunni hanno saputo relazionarsi in modo corretto con le diverse figure scolastiche, mostrando, nella maggior parte dei casi, un atteggiamento collaborativo. Anche nelle attività tecnico-pratiche è stato mantenuto un comportamento adeguato, sebbene non sempre uniforme in tutti gli studenti.

Nel complesso, la classe 5^a E presenta un percorso scolastico nel complesso positivo, pur caratterizzato da una certa eterogeneità nei livelli di apprendimento e di approfondimento.

Accanto ad alcuni alunni più autonomi e motivati, altri hanno raggiunto gli obiettivi essenziali con un impegno meno costante. Nel complesso, tuttavia, la maggior parte degli studenti ha acquisito le competenze fondamentali del profilo in Pasticceria, in particolare per quanto riguarda le tecniche di base, il rispetto delle normative HACCP e la capacità di lavorare in gruppo, evidenziando una discreta spendibilità sia nel mondo del lavoro sia nei percorsi ITS.

3. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Nel periodo compreso tra ottobre 2025 e aprile 2026, è stata garantita alle famiglie la possibilità di incontrare i docenti durante la prima settimana intera di ogni mese. Le richieste di colloquio sono risultate sporadiche. Parallelamente, i due incontri scuola-famiglia collegiali previsti dal calendario scolastico 26 novembre 2025 e 26 marzo 2026 dalle ore 15,30 alle ore 18,30 hanno fatto registrare un'affluenza limitata da parte dei genitori. Tuttavia i genitori degli alunni contattati dalla Coordinatrice di classe, in occasione di problematiche legate alla frequenza delle lezioni o al profitto, si sono dimostrati disponibili e aperti al dialogo educativo.

4. ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

5. METODOLOGIE DI LAVORO

Per calare nella pratica quotidiana le proposte didattico- formative, i docenti hanno fatto ricorso a:

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Lavori di gruppo o a coppie
- Esercitazioni in classe
- Lettura di testi e documenti, seguiti da dialoghi e confronti
- Visione di film e documentari
- Attività nel laboratorio scientifico

- Sussidi didattici e multimediali (libri di testo, LIM, tablet, dizionari)
- Esperienze di FSL in Italia e all'estero

6.VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici e con riferimento ai criteri e alle griglie approvate dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, ha effettuato le verifiche per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per scopi e modalità, al fine di valorizzare le potenzialità di ciascuno scegliendo tra le seguenti tipologie:

SCRITTE	Questionari strutturati
	Questionari semistrutturati
	Questionari a risposta aperta
	Produzione di elaborati tematici, analisi testuali, saggi brevi
	Elaborazione di brevi testi su domande aperte specifiche
	Risoluzione di problemi di matematica, fisica, scienze, ecc.
ORALI	Interrogazioni frontali
	Relazioni individuali / presentazioni PP su lavori individuali e di gruppo

- per gli alunni con DSA e BES si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP);
- per gli alunni certificati con L.104, la valutazione è stata rapportata al raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel PEI.

Il processo valutativo è stato effettuato all'insegna della trasparenza, coinvolgendo gli studenti nella linearità e nella fondatezza dei criteri di valutazione, non solo per chiarire ad essi tali criteri ed informarli dei voti conseguiti (di cui possono prendere visione giornalmente nel registro elettronico essi stessi e le loro famiglie) nelle varie performance, ma anche per stimolare il processo di responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione.

Nel determinare il giudizio valutativo finale degli alunni hanno concorso i seguenti elementi:

- ✓ l'esito delle verifiche sull'andamento didattico;
- ✓ la considerazione delle difficoltà incontrate;
- ✓ il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza;
- ✓ gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico.

7.OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI

Al termine del percorso scolastico, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi adottati dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF:

Obiettivi cognitivi comportamentali:

- partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo;
- sviluppo di una coscienza sociale volta al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture;
- potenziamento dell'autonomia in ambito scolastico e professionale;
- potenziamento dello spirito di collaborazione.

Obiettivi cognitivi:

- consolidare l'uso di codici specifici in contesti diversi;
- saper operare collegamenti interdisciplinari;
- sviluppare capacità metodologiche e critiche;
- individuare connessioni tra causa ed effetto.

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni di ogni docente (allegato C)

8. STABILITA' DEI DOCENTI

Consiglio di Classe e continuità didattica

MATERIA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
RELIGIONE CATTOLICA	ANITORI LILIA	1			X
LINGUA E ITALIANA-STORIA	BELLONI CARLA	6	X	X	X
LINGUA FRANCESE	CAMILLI LUCA	3	X	X	X
DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA	DI MARCO FRANCESCO	3			X
LINGUA SPAGNOLA	GIULIANI PAOLA	3	X	X	X
LABORATORIO PASTICCERIA	GUERCILENA FRANCESCO	6	X	X	X
LINGUA INGLESE Inglese tecnico	INCHES ROSSELLA	3	X	X	X
SOSTEGNO	PASCASI DONATELLA	9	X	X	X
SCIENZE MOTORIE	PERON MARIA GRAZIA	2	X	X	X
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	RAVAIOLI FULVIO	5		X	X

MATEMATICA	ROSATELLI EMANUELE	3			X
SOSTEGNO	TESORIERE ELENA	9		X	X

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

9. PERCORSI INTERDISCIPLINARI / UDA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Uda Ed.civica : Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030	DTA, letteratura Italiano, Scienze degli Alimenti, seconda lingua
Uda Ed.civica :L'Italia nella comunità internazionale	DTA, Storia, lingua inglese
Uda tecnica : Valorizzazione del Made in Italy nel mondo	Lab.pasticceria,scienza degli alimenti, inglese, seconda lingua straniera, DTA, letteratura italiana.

I Percorsi di Formazione scuola Lavoro (**FSL**) hanno offerto agli studenti, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, l'opportunità di arricchire la propria formazione e di orientare il percorso di studi mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore. Le attività di FSL rivolte agli studenti hanno avuto un duplice scopo:

- l'acquisizione di competenze applicate affini al proprio settore di studi
- favorire negli studenti la riflessione sulle vocazioni e interessi personali.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi riassunti nella seguente tabella:

COMPETENZE ACQUISITE

"Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
Capacità di creare fiducia e provare empatia
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
Capacità di negoziare
Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress
Capacità di mantenersi resilienti
Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

Competenze professionali (da compilare per l'I.T.T. e l'I.P.)

Applica correttamente nello studio ed in ambito lavorativo i principi e i procedimenti previsti dal suo curriculum di studio.

Gestisce con padronanza le attrezzature, macchine e strumenti specifici di lavoro
Regola e imposta i parametri o la sequenza di un processo produttivo o di una lavorazione, seleziona i materiali, le attrezzature e i metodi di attrezzaggio in conformità alle specifiche.
Utilizza la strumentazione di laboratorio e di settore ed applica i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
Rileva l'eventuale malfunzionamento o non conformità della macchina o del processo e interviene durante la lavorazione per effettuare operazioni di revisione e sostituzione dei componenti usurati.

Competenze in materia di cittadinanza

Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali
Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Competenza imprenditoriale

Creatività e immaginazione
Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
Capacità di trasformare le idee in azioni
Capacità di riflessione critica e costruttiva
Capacità di assumere l'iniziativa
Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma
Capacità di mantenere il ritmo dell'attività
Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio
Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza
Capacità di essere proattivi e lungimiranti
Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia
Capacità di accettare la responsabilità

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi riassunti nella seguente tabella:

10. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO FSL				
Titolo percorso	Periodo	Durata	Competenze acquisite	Luogo di svolgimento
Corso di sicurezza nei luoghi di lavoro e D.L.81	a.s.2023-2024	Ore 8	Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi	Piattaforma organismo paritetico nazionale Italia lavoro

<p>Corso sicurezza alimentare HACCP</p>	<p>2023-2024</p>	<p>ore 12</p>	<p>Gestisce con padronanza le attrezzature, macchine e strumenti specifici di lavoro</p> <p>Regola e imposta i parametri o la sequenza di un processo produttivo o di una lavorazione, seleziona i materiali, le attrezzature ed i metodi di attrezzaggio in conformità alle specifiche</p> <p>Capacità di conoscere e riconoscere prodotti territoriali, tecnologie ed attrezzature innovative, caratteristiche merceologiche, d'igiene e dietetiche</p>	<p>Formazione studio ingegnere Olivetti Emilano</p>
<p>PCTO aziendale Tirocinio formativo periodo estivo</p>	<p>2023-2024</p>	<p>Ore 170</p>	<p>Applica correttamente nello studio ed in ambito lavorativo i principi ed i procedimenti previsti dal suo curriculum di studio</p> <p>Gestisce con padronanza le attrezzature, macchine e strumenti specifici di lavoro</p> <p>Regola e imposta i parametri o la sequenza di un processo produttivo o di una lavorazione, seleziona i materiali, le attrezzature ed i metodi di attrezzaggio in conformità alle specifiche</p> <p>Capacità di trasformare le idee in azioni</p> <p>Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma</p>	<p>IPSSEOA In convenzione con aziende settore ristorativo</p>
<p>FSL in ambito ERASMUS+VET MOBILITÀ Porto- Portogallo</p>	<p>MARZO-APRILE 2026</p>	<p>Ore 90</p>	<p>Applica correttamente nello studio ed in ambito lavorativo i principi ed i procedimenti previsti dal suo curriculum di studio</p> <p>Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico</p> <p>Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi</p> <p>Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità</p>	<p>PORTOGALLO</p>

FSL in ambito ERASMUS +VET MOBILITÀ La Coruña -Spagna	Marzo-aprile 2026	Ore 90	Applica correttamente nello studio ed in ambito lavorativo i principi ed i procedimenti previsti dal suo curriculum di studio Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità	SPAGNA
Manifestazioni interne ed esterne all'istituto, corsi, banchetti	Dal a.s.2023 al a.s. 2026	Ore : secondo il singolo evento	Applica correttamente nello studio ed in ambito lavorativo i principi ed i procedimenti previsti dal suo curriculum di studio Gestisce con padronanza le attrezzature, macchine e strumenti specifici di lavoro Regola e imposta i parametri o la sequenza di un processo produttivo o di una lavorazione, seleziona i materiali, le attrezzature ed i metodi di attrezzaggio in conformità alle specifiche Capacità di trasformare le idee in azioni Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma	Contesto lavorativo aziendale

Attività assimilabili agli FSL svolta in autonomia dagli studenti	as.2023-2024 as 2024-2025 as.2025-2026	Ore. secondo il singolo evento	<p>Applica correttamente nello studio ed in ambito lavorativo i principi ed i procedimenti previsti dal suo curriculum di studio</p> <p>Gestisce con padronanza le attrezzature, macchine e strumenti specifici di lavoro</p> <p>Regola e imposta i parametri o la sequenza di un processo produttivo o di una lavorazione, seleziona i materiali, le attrezzature ed i metodi di attrezzaggio in conformità alle specifiche</p> <p>Capacità di trasformare le idee in azioni</p> <p>Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma</p>	Contesto lavorativo aziendale
--	--	--------------------------------	---	-------------------------------

11. DIDATTICA ORIENTATIVA

In seguito all’emanazione delle Linee Guida per l’Orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n.328, l’Istituto ha predisposto le seguenti attività didattiche orientative, riassunte nella seguente tabella:

ELENCO DELLE ATTIVITA’:

1. Partecipazione al Salone dello Studente (Fiera di Roma)

Descrizione dell’attività: Gli studenti hanno preso parte al Salone dello Studente presso la Fiera di Roma, un evento curato da Campus Orienta.

Obiettivi e Dettagli: Questo spazio ha rappresentato il principale Education Hub dedicato All’orientamento dei giovani. La fiera ha fornito tutte le informazioni necessarie per permettere ai ragazzi di prendere decisioni consapevoli. L’evento si è sviluppato come un ecosistema integrato che ha connesso in un unico luogo studenti, famiglie e professionisti.

Svolgimento: Durante la giornata, i maturandi hanno potuto partecipare a simulazioni di test d’ingresso e workshop tematici. È stata garantita una panoramica totale delle offerte formative proposte dagli Atenei e dalle Scuole di formazione tecnico-pratica.

2. Progetto NEXT GENERATION (Modulo da 15 Ore)

Descrizione dell’attività: Il percorso si è inserito nelle direttive del Ministero Dell’Università e della Ricerca (MUR) per promuovere azioni di orientamento attivo.

Obiettivi e Dettagli: Orientamento Next Generation è stato il progetto comune di tutti gli Atenei della Regione Lazio.

Svolgimento: Nelle 15 ore previste, gli studenti hanno affrontato moduli di auto-valutazione, esplorazione delle professioni del futuro e sviluppo delle soft skills. Il progetto ha aiutato le studentesse e gli studenti a scegliere con consapevolezza il proprio percorso successivo.

3. Eccellenza Formativa Post-Diploma: Incontro con ALMA

Descrizione dell'attività: Si è svolto un incontro formativo con ALMA, la Scuola Internazionale di Cucina.

Obiettivi: L'istituto ha rappresentato l'eccellenza assoluta nella formazione post-diploma ed è stato riconosciuto come il più autorevole centro internazionale del settore.

Svolgimento: I referenti hanno illustrato i percorsi di specializzazione, le opportunità di stage e i tassi di inserimento lavorativo.

4. Cittadinanza Attiva: Servizio Civile VELE SPIEGATE

Svolgimento: È stato presentato il progetto di Servizio Civile VELE SPIEGATE. Sono stati spiegati i bandi di concorso, i rimborsi spesa previsti e come questa esperienza abbia arricchito il bagaglio umano e professionale degli studenti.

5. MASTERCLASS CON L'ALTA RISTORAZIONE: a lezione con Carlo Cracco

Descrizione dell'attività: gli studenti partecipano ad una lezione speciale in diretta streaming tenuta dallo chef stellato Carlo Cracco, promossa dalla scuola "In Cibus"

Svolgimento: lo chef condivide la sua filosofia culinaria e l'importanza della disciplina in brigata, offrendo preziosi consigli professionali.

6. COSTAGGINI ORIENTA

Descrizione dell'attività: un'iniziativa interna dell'Istituto che offre una panoramica sulle opportunità del mondo della cultura e del lavoro.

Partecipanti: presenti Università di rilievo nazionale, Scuole di Alta Formazione e di settore, rappresentanti delle Forze Armate, di Federalberghi e centri di Alta Formazione della cucina e della sala.

Opportunità: Ogni ospite illustra la propria offerta formativa. Inoltre, si forniscono informazioni sulla possibilità di borse di studio e agevolazioni economiche.

Svolgimento: L'iniziativa non è solo una vetrina, ma un laboratorio dove i ragazzi si possono confrontare direttamente con professionisti e reclutatori.

7. Attività Pratiche nelle Singole Classi

Revisione e aggiornamento del Curriculum Vitae: il CV in formato Europass.

E-Portfolio: la propria identità digitale professionale.

Caricamento del Capolavoro; sulla piattaforma; Unica" viene caricato il progetto che meglio ha rappresentato il talento e le competenze raggiunte dallo studente.

12. NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA OGGETTO DI SIMULAZIONE

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di Esami di Stato, il c.d.c. ha svolto una simulazione per ciascuna prova scritta.

Prova simulata della prima prova

Disciplina coinvolta: Italiano

Tempo concesso: 6 ore

Tipo di prova: vedi allegato A

Prova simulata della seconda prova

Disciplina coinvolta: Scienza e cultura dell'alimentazione

Tempo concesso: 6 ore

Tipo di prova: vedi allegato A

Per la correzione delle prove simulate sono state predisposte delle griglie di correzione che si allegano al documento (allegato B)

13. ATTIVITA' EXTRA, INTER CURRICULARI E PROGETTUALI

Durante il triennio, il percorso educativo è stato integrato da diverse attività laboratoriali, formative e di volontariato, volte a consolidare competenze tecniche e trasversali. Tali esperienze, realizzate in sinergia con il territorio, hanno permesso agli studenti di applicare le conoscenze teoriche in contesti pratici, valorizzando le attitudini personali. La sezione seguente approfondisce le iniziative principali, delineandone il valore formativo e l'impatto sulla crescita del profilo professionale e relazionale della classe ed integra la tabella precedente.

ATTIVITA'	DESCRIZIONE SINTETICA	N. STUDENTI	N.ORE SVOLTE	COMPETENZE ACQUISITE
CORSO DI PANIFICAZIONE	Laboratorio per la preparazione di pane e lievitati anche con tecniche tradizionali.	<u>3</u>	Novembre dicembre 2024	Competenze tecnico pratiche e gestionali
CORSO DI PASTICCERIA CON IL CLIL	Potenziamento tecnico pratico in orario extracurricolare, con esercitazioni su dolci moderni e classici.	<u>1</u>	Novembre-dicembre 2025	Competenze tecniche e tecnico linguistiche, collaborative
PRODUZIONE PANETTONI	attività di pasticceria natalizia con organizzazione, produzione	16	Novembre-dicembre 2025-2026	Competenze tecniche e scientifiche, operative, problem solving
VOLONTARIATO Donare e amare - ALCLI	attività solidali ed educative per rafforzare l'impegno sociale	3	a ore 24 (8 incontri) a.s.2023-2024	Competenze relazionali e comunicative, sociali ed etiche, problem solving
VOLONTARIATO pulizia strade (Rieti)	Azione civica e ambientale per contribuire alla cura della città	16	ore 6 a.s.2023-2024	Competenze ambientali ed ecologiche, cittadinanza attiva, problem solving
WEB RADIO	Attività volta a sviluppare le competenze linguistiche, digitali e relazionali degli studenti	2	aprile -maggio 2025 ore 16	Competenze comunicative - linguistiche, tecnico digitali, organizzative e sociali
Corso :NUOTO	Attività che sviluppa acquaticità, autonomia e benessere	4	8 incontri (2 ore ciascun incontro) febbraio-marzo 2024	Competenze tecniche, di sicurezza e psicofisiche.
Laboratorio: TEATRO	Laboratorio creativo per spettacoli e sviluppo di capacità comunicative.	<u>3</u>	8 incontri (3 ore ciascun incontro) Gennaio-maggio 2024 <u>Gennaio- maggio 2025</u>	Competenze comunicative espressive, relazionali, sociali, cognitive.
Laboratorio: CANTO	Laboratorio creativo per spettacoli e sviluppo di capacità comunicative.	<u>2</u>	Ore 20 (2023-2024) Ore 20 (2024-2025)	Competenze tecnico vocali, musicali, interpretative, soft skills
MAB CASERTA	Percorsi formativi di arte, alimentazione, ambiente .	2	12-15 aprile 2024	Gli studenti acquisiscono un set diversificato di competenze che spaziano dalla cittadinanza attiva

				alla pianificazione strategica.
MAB USTICA	Percorsi formativi su ambiente , storia, biodiversità sostenibilità.	5	29-05/2-06-2024	Gli studenti acquisiscono un set diversificato di competenze che spaziano dalla cittadinanza attiva alla pianificazione strategica.
MAB ASINARA	Percorsi formativi su ambiente e sostenibilità	3	24-27 settembre 2024	Gli studenti acquisiscono un set diversificato di competenze che spaziano dalla cittadinanza attiva alla pianificazione strategica.
MAB MARSALA	Percorsi formativi di alimentazione, ambiente e sostenibilità in contesti d'eccellenza gastronomica	3	11-13 febbraio 2025	Gli studenti acquisiscono un set diversificato di competenze che spaziano dalla cittadinanza attiva alla pianificazione strategica.
MAB RIETI	Percorsi formativi di sostenibilità e biodiversità ambientale	14	2-4-febbraio 2024 a.s.2023-2024	Gli studenti Acquisiscono un set diversificato di competenze che spaziano dalla cittadinanza attiva alla pianificazione strategica
FUTURA–GRAN SASSO	Percorsi formativi in campo scientifico tecnologico	2	5-7 dicembre 2023 a.s..2023-2024	Gli studenti acquisiscono competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche

PROGETTI

- **Progetto Erasmus: Progetto 2025-1-IT01-KA121-VET-000331422- OID E 10140001.**
Periodo marzo-aprile 2026. Località : La Coruña ,Spagna e Porto, Portogallo

- **Progetto agenda nord (27–29 marzo 2026b)**

Il progetto Agenda Nord (DM 102/2024) è un’iniziativa del Ministero dell’Istruzione, finanziata dal PNRR Scuola e competenze; 2021-2027, volta a ridurre i divari territoriali e la dispersione scolastica nel Centro-Nord. Il piano prevede interventi didattici, laboratori e potenziamento delle competenze di base/digitali per scuole primarie e secondarie, con focus su studenti fragili. Nelle giornate del 27/28/29 MARZO si è realizzata l’esperienza formativa residenziale di 127 studenti secondo le Linee Guida del Progetto stesso

- **Corso pasticceria –PastryLab -Marta Amedei**
- **Corso Sommelier – I livello**
Percorso professionalizzante per l’acquisizione di competenze di base nel settore enologico, con degustazioni guidate e studio delle tecniche di servizio.

- **Masterclass presso Aroma Academy (Davide Malizia)**

Attività altamente professionalizzante dedicata all’arte dello zucchero e alla pasticceria d’eccellenza.

- **Masterclass formativa Mario Serani –gelato artigianale**
- **Masterclass formativa G.Bonci - panificazione**
- **Masterclass con l’Alta Ristorazione: A lezione con Carlo Cracco**

PROGETTO LETTURA-GIORNALINO-TEATRO-CINEMA

- Progetto lettura “Incontro con l’autore” Paolo Casadio

Attività di promozione della lettura e del dialogo con l’autore, finalizzata allo sviluppo del pensiero critico e delle competenze espressive

- **Progetto del giornalino scolastico “Ingredienti dal mondo”**

- **Progetto teatro “Tutti giù dal palco”**

Percorso laboratoriale volto allo sviluppo delle competenze espressive, relazionali e creative attraverso il linguaggio teatrale.

- **Proiezione del film “N.E.E.T.” di Andrea Biglione**

Visione di un film a carattere sociale che affronta il fenomeno dei giovani NEET (Not in Education, Employment or Training).

L’attività ha stimolato riflessioni sulle difficoltà delle nuove generazioni, sul tema dell’inclusione sociale e sull’importanza della costruzione di un progetto di vita.

- **Proiezione del film “Norimberga” (Cinema Moderno)**

Attività didattica di approfondimento storico sui processi di Norimberga, utile per comprendere le responsabilità del regime nazista e i principi della giustizia internazionale.

- **Teatro in lingua spagnola**

Spettacolo: “Las flores de Dante” – Erasmus Theatre APS

Attività didattica innovativa che integra teatro e apprendimento linguistico, favorendo lo sviluppo delle competenze comunicative in lingua spagnola e la consapevolezza culturale.

VISITE TECNICHE E ORIENTAMENTO:

- **Visita tecnica laboratorio “Fratelli Nurzia”-L’AQUILA**

Esperienza diretta presso un’azienda dolciaria, utile per osservare i processi produttivi e le dinamiche organizzative del settore.

- **Visita tecnica “Excellence Food Innovation” – Roma (Officine Farneto)**

Evento enogastronomico di rilievo nazionale che ha permesso agli studenti di confrontarsi con professionisti del settore e conoscere le nuove tendenze della ristorazione.

- **Visita tecnica SIGEP WORLD 2026 a Rimini Fiera - (Salone Internazionale della Gelateria, Pasticceria, Panificazione Artigianali e Caffè) è la fiera professionale più importante al mondo dedicata al foodservice dolce e alla panificazione.**

VIAGGIO DI ISTRUZIONE:

Tour dell’Andalusia (12–16 febbraio 2026)

Viaggio culturale volto alla scoperta del patrimonio storico, artistico e gastronomico della regione andalusia, con visite guidate e attività di approfondimento interdisciplinare.

- Visita tecnica presso la “ESCUELA IES LA ROSALEDA DI MALAGA”el Colegio publico fundado en 1947,pioniero en la Formacion profesional.La visita ha permesso agli studenti di confrontarsi con un modello educativo fortemente orientato alla pratica e al mercato del lavoro.Un’immersione in un Hub turistico globale che propone un apprendimento esperienziale basata sullo sviluppo di competenze Interculturali.
- Visita tecnica dell’azienda vinicola “Bodegas Salado”,Umbrete-Sevilla-Malaga.

Un’ esperienza formativa sull’intero ciclo del vino, dalla gestione agronomica della vigna fino ai complessi processi di trasformazione e affinamento con l’obiettivo di trasmettere ai partecipanti il valore del legame tra territorio e prodotto finito educando gli studenti a riconoscere le caratteristiche organolettiche e l’importanza della sostenibilità ambientale.

Il documento è stato approvato dal consiglio di classe 5 sez. E dell'IPSSEOA "R. Costaggini" di Rieti, e pubblicato in data 15.05.2026

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ANITORI LILIA	RELIGIONE CATTOLICA	
BELLONI CARLA	LINGUA ITALIANA-STORIA	
CAMILLI LUCA	LINGUA FRANCESE	
DI MARCO FRANCESCO	DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA	
GIULIANI PAOLA	LINGUA SPAGNOLA	
GUERCILENA FRANCESCO	LABORATORIO PASTICCERIA	
INCHES ROSSELLA	LINGUA INGLESE	
PASCASI DONATELLA	SOSTEGNO	
PERON MARIA GRAZIA	SCIENZE MOTORIE	
RAVAIOLI FULVIO	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	
ROSATELLI EMANUELE	MATEMATICA	
TESORIERE ELENA	SOSTEGNO	
VALLOCCHIA CLAUDIA	MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	

Il Dirigente Scolastico
Prof Giovanni Luca Barbonetti

Il Coordinatore di Classe
Prof. Paola Giuliani

ALLEGATO A

Prove simulate

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ESAME:
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME:
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITA' 2025-2026
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

PROPOSTA N 1 Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

TIPOLOGIA A1 ANALISI DEL TESTO POETICO

Giovanni Pascoli | La bicicletta

I

Mi parve d'udir nella siepe
la sveglia d'un querulo implume¹. Un attimo...
Intesi lo strepere² cupo del fiume.

- 5 Mi parve di scorgere un mare dorato di
tremule messi.³
Un battito... Vidi un filare di neri
cipressi.

- 10 Mi parve di fendere⁴ il pianto
d'un lungo corteo di dolore⁵. Un palpito...
M'erano accanto le nozze e l'amore.
dlin... dlin...

II

- 15 Ancora echeggiavano i gridi
dell'innominabile⁶ folla; che udivo
stridire gli acridi⁷ su l'umida zolla.

- Mi disse parole sue brevi qualcuno che arava
nel piano:
20 tu⁸, quando risposi, tenevi la falce alla
mano.

- Io dissi un'alata parola⁹, fuggevole vergine¹⁰, a
te;
la intese una vecchia che sola
25 parlava con sé. dlin... dlin...

III

- Mia terra, mia labile¹¹ strada, sei tu che
trascorri o son io?
Che importa? Ch'io venga o tu vada,
30 non è che un addio!

- Ma bello è quest'impeto d'ala, ma grata¹² è
l'ebbrezza del giorno.
Pur dolce è il riposo... Già cala la notte: io
ritorno.

- 35 La piccola lampada¹³ brilla per mezzo
all'oscura città. Più lenta la piccola

squilla¹⁴ dà un palpito, e va... dlin...
dlin...

Metro: Tre gruppi di quartine composte da tre novenari e un quinario, con schema ABAB.

- 1 **querulo implume:** uccellino dal tono lamentoso.
- 2 **strepere:** rumoreggiare.
- 3 **messi:** il grano maturo.
- 4 **fendere:** attraversare.
- 5 **corteo di dolore:** un funerale.
- 6 **innominabile:** anonima.
- 7 **acridi:** cavallette.
- 8 **tu:** l'*io lirico* si rivolge alla *vergine* del v. 23.
- 9 **alata parola:** formula tipica dell'epica omerica.
- 10 **fuggevole vergine:** fanciulla apparsa per un attimo.
- 11 **labile:** che corre velocemente.
- 12 **grata:** gradita.
- 13 **lampada:** fanale.
- 14 **piccola squilla:** campanello.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Nella prima parte del testo ricorre per tre volte il sintagma «Mi parve». Che effetto produce questa ripetizione sul lettore? Perché Pascoli non dice *Vidi o Sentii*?
2. Sempre nella prima parte del testo si ripetono per tre volte i puntini di sospensione. Che effetto produce questa scelta sul lettore?
3. La poesia è scandita in tre tempi, che corrispondono a tre momenti di un percorso in bicicletta. Pascoli non dice tutto, anzi allude più che narrare; eppure c'è un filo narrativo abbastanza riconoscibile. Che cosa succede in questa poesia? Spiegalo in 4-5 righe.
4. In che senso *La bicicletta* è una poesia allegorica? Dove sta l'allegoria?
5. Ti pare che l'uso dell'onomatopea (*dlin dlin*) abbia in tutti e tre i casi (vv. 13, 26, 39) una funzione espressiva analoga? O qualcosa cambia?

INTERPRETAZIONE

Proponi un'interpretazione complessiva del brano evidenziando gli elementi tipici dell'immaginario e dello stile pascoliano, nonché gli elementi che possono essere ricondotti al Simbolismo. Se lo ritieni utile puoi fare confronti con altri testi dello stesso autore.

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

TIPOLOGIA A2 ANALISI DEL TESTO NARRATIVO

Leonardo Sciascia | Una storia semplice

- Immediata, l'impressione era che l'uomo si fosse suicidato. La pistola era a terra, a destra della poltrona su cui era rimasto seduto: vecchia arma da guerra '15-'18, tedesca, uno di quei souvenir che i reduci si portavano a casa. Ma c'era, a cancellare nel brigadiere l'immediata impressione del suicidio, un particolare: la mano destra del morto, che avrebbe dovuto penzolare a filo della pistola caduta, stava invece sul piano della scrivania, a fermare un foglio sui cui si leggeva «Ho trovato».
- Quel punto dopo la parola «trovato» nella mente del brigadiere si accese come un flash, svolse, rapida e sfuggente, la scena di un omicidio dietro quella, non molto accuratamente costruita, del suicidio.
- L'uomo aveva cominciato a scrivere «Ho trovato», così come in questura aveva detto di aver trovato in casa qualcosa che non si aspettava di trovare: e stava per scrivere di quel che aveva trovato, ormai dubitando che la polizia arrivasse e forse cominciando, nella solitudine, nel silenzio, ad aver paura. Ma avevano bussato alla porta.
- “La polizia” pensò; ed era invece l'assassino. Forse si presentò come poliziotto: e l'uomo lo fece entrare, tornò a sedere alla scrivania, cominciò a raccontare di quel che aveva trovato. La pistola stava forse sulla scrivania, nella paura che gli cresceva probabilmente era andato a ritirarla fuori da un qualche ripostiglio che ricordava (il brigadiere non credeva che gli assassini si dotassero di un così vecchio arnese). Vedendola sul tavolo, forse chiese, l'assassino, informazione sull'arma, ne verificò il funzionamento, improvvisamente la puntò alla testa dell'altro e sparò. E poi la gran trovata di mettere il punto dopo «ho trovato»:
- «ho trovato che la vita non vale la pena di essere vissuta», «ho trovato l'unica ed estrema verità», «ho trovato», «ho trovato»: il tutto e il niente. Non reggeva. Ma da parte dell'assassino, quel punto non era poi un errore: per la tesi del suicidio, che si sarebbe certamente affacciata (il brigadiere ne era sicuro), da quel punto sarebbero stati estratti significati esistenziali e filosofici, e specialmente se la personalità dell'ucciso avesse offerto un qualche addentellato. Sulla scrivania c'erano un mazzo di chiavi, un vecchio calamaio di peltro, la foto-grafia, di una comitiva numerosa ed allegra, che almeno cinquant'anni prima era stata scattata in giardino: forse proprio lì fuori, quando intorno alla casa ci dovevano essere alberi d'armonia e d'ombra, ora soltanto seccume e sterpaglia. Accanto al foglio con l'«ho trovato», la stilografica chiusa: finezza dell'assassino (il brigadiere era sempre più certo che si trattava di un omicidio), a dar l'impressione che con quel punto l'uomo aveva appunto messo un punto fermo alla propria esistenza.

(Leonardo Sciascia, *Una storia semplice*, Adelphi, Milano 1989) 1

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale ricostruzione dei fatti fa il brigadiere? Su quali indizi si fonda?
2. Il vero protagonista di queste righe è un *punto*. Quali significati può togliere o aggiungere alla frase scritta dalla vittima?
3. Il brigadiere si convince, a poco a poco, che non si è trattato di un suicidio. In che modo Sciascia riesce a rendere, con le parole, il maturare di questa convinzione?
4. Sciascia usa talvolta il discorso indiretto libero: dove?
5. Sciascia è molto attento all'uso della punteggiatura, che assume spesso un valore fortemente espressivo. Indica qualche frase in cui questa cura per la punteggiatura affiora con particolare evidenza.

INTERPRETAZIONE

Il giallo riscuote oggi un grande successo nell'ambito della narrativa di consumo, un successo che ha contagiato altri mezzi espressivi, dal fumetto alla televisione, al cinema. Si può dire che questo genere fornisca una radiografia della realtà sociale, economica, politica che ci circonda, metten-done a nudo pregi e difetti? È vero che esso ci dà la possibilità di conoscere le storie degli “ultimi”, degli emarginati, di coloro che non possono o non riescono a “seguire le regole”? Il giallo può essere visto, con le sue storie di omicidi e di criminalità, come un'occasione di analisi e critica del sistema costituito? Mettendo in dubbio le nostre false certezze, può aiutarci a mantenere viva l'attenzione su ciò che ci succede intorno?

Partendo dal brano proposto, elabora una tua riflessione sul tema. Fai opportuni riferimenti a let-ture, conoscenze ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori del Novecento (in particolar modo cinema e fumetto).

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Piers Brendon, Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un tour de force, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Walter Siti | Ma è vero o è bello?

Le interazioni benefiche sono state (e sono) certe e innegabili: la letteratura impara dal giornalismo la velocità e la sobrietà del ritmo e del lessico, oltre che il gusto della documentazione; il giornalismo impara dalla letteratura a strutturare il racconto, a non accontentarsi della prima frase che capita, a de-
5 lineare i personaggi. Altrettanto ovvio è, da sempre, il malanimo reciproco: il giornalismo accusa la letteratura di vacuità, di retorica paludata, di guardarsi l'ombelico in una torre d'avorio (o d'altro meno nobile materiale), mentre la letteratura accusa i giornalisti di essere degli scrittori mancati, o peggio dei lestofanti e arrampicatori che usano la cronaca come una clava a scopo di lu-
10 singa e ricatto [...]. Se ciò che importa è "raccontare una storia interessante nel miglior modo possibile", perché non relegare nel ripostiglio del robivecchi (o negli anfratti burocratici del sindacato e della Siae) una distinzione diventata ormai obsoleta? La tesi che vorrei proporre qui è invece che la distinzione sia più che mai utile oggi; la confusione imperante rischia di danneggiare e
15 impoverire sia il giornalismo che la letteratura, a causa di una mancanza di riflessione teorica. A forza di trascurarla, la teoria della letteratura ci ripiomba addosso come caos. [...]
Ma forse c'è un altro modo, meno distruttivo, di affrontare la questione; forse si può ipotizzare che la verità fattuale (storica o giornalistica) e la verità lette-
20 raria funzionino secondo due *logiche* differenti [...]: la scrittura storica (e gior- nalistica) usa la logica comune di tutti i giorni, deve verificare quello che dice e correggersi ogni volta che le si fa notare un' imprecisione o un errore di fatto; deve diffidare delle generalizzazioni e usare frasi chiare, il meno ambigue pos- sibile per non essere travisata; deve accusare i colpevoli e difendere gli innocen-
25 ti, e sentirsi responsabile di un buon funzionamento della vita associata. Per la scrittura letteraria l'ambiguità è fondativa e ineliminabile, il testo letterario è un insieme dove tutto può combinarsi con tutto, ogni parallelismo e suggestio- ne sono leciti; in letteratura i colpevoli sono anche innocenti e gli in- nocenti anche colpevoli, non c'è particolare che non possa essere infinitizzato e genera-
30 lizzato, diventare metaforico, simbolico, emblematico o mitico. [...]
Horacio Verbitski, il grande giornalista argentino accusatore del regime di Vi- dela¹ e autore delle più scioccanti rivelazioni sul destino dei desaparecidos, ha dato del giornalismo una definizione radicale: «Giornalismo è diffondere
ciò che qualcuno non vuole che si sappia, il resto è propaganda». Si potrebbe
35 sostenere, con un po' di impudenza, che ciò che il giornalismo militante fa contro la repressione, la letteratura lo fa contro la rimozione inconscia («let- teratura è esprimere ciò che *l'io* non vuole che si sappia...») – intendendo per "io", naturalmente, anche l'io sociale e collettivo. La verità letteraria è la verità del desiderio, cioè non è verità logica né ideologica: è un campo di tensioni
40 in cui ogni asserzione può essere rovesciata, ogni no può valere come un sì, dietro ogni oggetto può apparire la sua derisione, il mito più sanguinario può essere salvifico o viceversa, ogni minima procedura può trasformarsi in un rito, il tempo può ristagnare o cessare di esistere. Tutto questo si ottiene con la Forma, ovvero con la Bellezza – che non è estetismo ma quasi il suo
45 contrario, attacco a qualunque Bellezza precedente, ricerca di una parola (o di una struttura, o di una figura) profonda, plurivalente, muscolare; una lingua che non può ospitare nessun luogo comune, se non "mettendolo in situazione" e sfruttandolo narrativamente. [...] forse bisogna ragionevolmente concludere che Vero e Bello né coincidono né si oppongono: stanno su piani logici incon-
50 frontabili, hanno due "statuti" diversi. Il Bello non ha a che fare col Vero, e nemmeno col Bene – la letteratura può dare cittadinanza a Satana, mentre il giornalismo non può permetterselo.

(Walter Siti, *Ma è vero o è bello?*, «L'età del ferro», n. 1, luglio 2018)

¹ Videla: Jorge Rafael Videla (1925-2013) è il genera- le che prese il potere in Argentina nel 1976, con un colpo di Stato. Instaurò un regime militarista e auto- ritario che durò fino al 1981. Il suo governo fu con- trassegnato da ripetute violazioni dei diritti umani. In particolare, con il termine desaparecidos (letteral- mente "scomparsi" in spagnolo e portoghese) si in- dicano le persone arrestate per motivi politici e delle quali in seguito si sono perse le tracce

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1.** Riassumi il contenuto del testo.
- 2.** Che cosa intende l'autore con l'espressione «guardarsi l'ombelico in una torre d'avorio» (rr. 6-7)?
- 3.** Quali aspetti accomunano la letteratura e il giornalismo?
- 4.** Quale sostanziale differenza intercorre tra il linguaggio del giornalismo e quello della letteratura?
- 5.** Spiega la tesi espressa dall'autore nell'affermazione conclusiva: «la letteratura può dare cittadinanza a Satana, mentre il giornalismo non può permetterselo» (rr. 51-52). Indica quindi le argomentazioni con cui l'autore la sostiene.

PRODUZIONE

Scrivi un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della tua personale esperienza di fruitore di opere letterarie e di lettore di quotidiani e riviste (cartacee o digitali).

In alternativa, scrivi un testo sul ruolo che la letteratura può assumere nella società contemporanea che appare più affascinata dal mondo delle immagini che da quello delle parole.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Paolo Borsellino, I giovani, la mia speranza, in Epoca, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Anna Meldolesi e Chiara Lalli, L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?, in 7-Sette - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?»

Una nuova ricerca, pubblicata su Science, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITA' ' 2025-2026

a cura di: Dipartimento di Scienze degli Alimenti dell'I.P.S.S.E.O.A - "Costaggini" di Rieti

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IPEN17 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolazione Enogastronomia

Articolazione Sala e Vendita

Articolazione Enogastronomia opzione prodotti dolciari, artigianali e industriali

PROVA TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

NUCLEO TEMATICO COINVOLTO

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

Discipline coinvolte:

Scienza e Cultura dell'Alimentazione

Laboratorio Servizi Enogastronomici Settore Cucina

Laboratorio Servizi Enogastronomici Settore Pasticceria

Laboratorio Servizi Enogastronomici Settore Sala e Vendita

PRIMA PARTE

COMPRESIONE DEL TESTO 1

Negli ultimi decenni le malattie metaboliche, in particolare il diabete e l'obesità, sono diventate uno dei principali problemi di salute pubblica a livello mondiale. L'aumento della loro diffusione è strettamente collegato ai cambiamenti dello stile di vita moderno, caratterizzato da un'alimentazione sempre più ricca di zuccheri semplici e grassi saturi, dall'eccessivo consumo di cibi ultra processati e dalla riduzione dell'attività fisica quotidiana. Questi fattori hanno determinato un forte incremento dei casi di disturbi metabolici sia negli adulti sia nei giovani.

Il diabete rappresenta una delle patologie croniche più diffuse. Secondo l'International Diabetes Federation, nel 2024 nel mondo sono oltre 530 milioni le persone affette da diabete, con una previsione di crescita che potrebbe superare i 640 milioni entro il 2030. In Italia si stimano circa 5 milioni di persone con diabete, pari a circa il 7-8% della popolazione adulta, a cui si aggiunge una percentuale significativa

di casi non diagnosticati, che rende il fenomeno ancora più rilevante dal punto di vista sanitario (IDF, *Diabetes Atlas*, 2024; ISTAT, 2023).

Un aspetto strettamente collegato al diabete è l'obesità, considerata uno dei principali fattori di rischio per lo sviluppo del diabete di tipo 2. In Italia, quasi 1 adulto su 2 è in eccesso di peso, mentre circa 6 milioni di persone risultano obese, con una tendenza in costante aumento negli ultimi anni. A livello globale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che l'obesità sia quasi triplicata dal 1975 a oggi, coinvolgendo oltre 1 miliardo di persone (WHO, 2023). L'eccesso di tessuto adiposo, in particolare a livello addominale, favorisce l'insorgenza dell'insulino-resistenza, condizione che rappresenta il principale meccanismo alla base del diabete di tipo 2.

Particolarmente preoccupante è la situazione nei bambini e negli adolescenti. Secondo il sistema di sorveglianza "OKkio alla Salute" dell'Istituto Superiore di Sanità, in Italia circa il 19% dei bambini è in sovrappeso, mentre circa il 9–10% è obeso, con una quota di obesità grave tra il 2 e il 3%. Questo significa che circa 1 bambino su 3 presenta un eccesso di peso. A livello europeo, l'Italia si colloca tra i Paesi con i più alti tassi di obesità infantile (ISS, *OKkio alla Salute*, 2023).

Questa condizione è fortemente legata a comportamenti alimentari scorretti, come il consumo eccessivo di bevande zuccherate, merendine industriali e snack ad alto contenuto calorico, spesso associati a una scarsa assunzione di frutta e verdura. A ciò si aggiunge la crescente sedentarietà, dovuta all'aumento del tempo trascorso davanti a schermi e alla riduzione del gioco e dell'attività fisica spontanea.

Il legame tra obesità e diabete è particolarmente evidente: l'eccesso di peso corporeo aumenta la probabilità di sviluppare insulino-resistenza, che nel tempo può evolvere in diabete di tipo 2. Studi epidemiologici dimostrano che l'aumento dell'incidenza del diabete segue in modo parallelo la crescita dei tassi di obesità nella popolazione, confermando la stretta relazione tra alimentazione, stile di vita e salute metabolica (WHO, 2023; CREA, 2018).

Questi dati evidenziano come le malattie metaboliche non siano soltanto un problema clinico, ma anche sociale ed educativo. La loro diffusione, infatti, è strettamente legata alle abitudini quotidiane e al livello di consapevolezza alimentare della popolazione. Per questo motivo la prevenzione riveste un ruolo fondamentale e si basa su tre elementi principali: una dieta equilibrata, la promozione dell'attività fisica regolare e l'educazione alimentare fin dall'infanzia.

Una dieta equilibrata deve garantire un corretto apporto di tutti i nutrienti, privilegiando alimenti freschi e poco processati, limitando zuccheri semplici e grassi saturi e favorendo il consumo di fibre, frutta,

verdura e cereali integrali. Queste scelte alimentari aiutano a mantenere stabile la glicemia e a ridurre il rischio di sviluppare patologie metaboliche come il diabete.

International Diabetes Federation (IDF), IDF Diabetes Atlas, 10th edition, 2024.

World Health Organization (WHO), Global Report on Diabetes, 2023.

World Health Organization (WHO), Obesity and overweight factsheet, 2023.

ISTAT, Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, 2023.

Istituto Superiore di Sanità (ISS), OKkio alla Salute – Risultati nazionali, 2023.

CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Linee guida per una sana alimentazione, 2018.

DOMANDE

Quale è il collegamento tra obesità e diabete di tipo 2, e quali fattori alimentari e comportamentali ne favoriscono lo sviluppo?

Analizzando i dati epidemiologici riportati, quali considerazioni si possono fare sul ruolo dell'alimentazione e dello stile di vita nell'aumento delle malattie metaboliche a livello sia adulto che infantile?

COMPRESIONE DEL TESTO 2

Lo Studio dei Sette Paesi è una ricerca epidemiologica condotta dal fisiologo e nutrizionista americano Ancel Keys a partire dagli anni '50, con l'obiettivo di analizzare il rapporto tra alimentazione, stile di vita e incidenza delle malattie cardiovascolari. Lo studio è considerato una delle basi scientifiche della moderna nutrizione e ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo del concetto di dieta mediterranea.

La ricerca coinvolse circa 12.000 uomini tra i 40 e i 59 anni, seguiti per molti anni in sette paesi diversi: Italia, Grecia, ex Jugoslavia, Paesi Bassi, Finlandia, Stati Uniti e Giappone. I soggetti vennero osservati sia dal punto di vista delle abitudini alimentari sia per quanto riguarda la salute cardiovascolare, in particolare l'incidenza di infarto del miocardio e mortalità correlata.

I risultati mostrarono differenze molto significative tra le varie popolazioni. In particolare, i tassi di mortalità per malattie cardiovascolari risultavano molto più elevati nei paesi del Nord Europa e negli Stati Uniti rispetto ai paesi mediterranei. Ad esempio, in Finlandia si registravano valori di mortalità

cardiovascolare fino a 4–5 volte superiori rispetto a quelli osservati in Italia e Grecia. In alcune zone rurali della Grecia, l'incidenza di infarto era tra le più basse al mondo, con valori inferiori a 100 casi ogni 100.000 abitanti, mentre negli Stati Uniti si superavano spesso i 300–400 casi ogni 100.000 abitanti.

Un elemento chiave emerso dallo studio riguarda la composizione della dieta. Nei paesi mediterranei l'alimentazione era caratterizzata da:

- elevato consumo di cereali, legumi, frutta e verdura
- uso prevalente di olio d'oliva come fonte di grassi
- consumo moderato di pesce
- basso consumo di carne rossa e grassi animali

Al contrario, nei paesi con maggiore incidenza di malattie cardiovascolari si osservava:

- elevato consumo di grassi saturi (burro, lardo, carne rossa) e colesterolo
- maggiore presenza di alimenti industriali
- ridotto consumo di fibre vegetali

Keys evidenziò inoltre che nei paesi mediterranei l'apporto di grassi era simile o leggermente inferiore rispetto ad altri paesi (circa 30–35% delle calorie totali), ma la differenza fondamentale era la qualità dei grassi: prevalevano quelli insaturi dell'olio d'oliva, considerati protettivi per il sistema cardiovascolare.

Da queste osservazioni nacque la definizione di dieta mediterranea, caratterizzata da un modello alimentare ricco di alimenti vegetali, povero di grassi saturi e associato a uno stile di vita attivo. Studi successivi hanno confermato che questo tipo di alimentazione può ridurre il rischio di malattie cardiovascolari fino al 30–40%, migliorando anche il controllo del peso e del metabolismo glucidico.

In conclusione, lo Studio dei Sette Paesi ha dimostrato in modo scientifico che non solo la quantità di cibo, ma soprattutto la qualità della dieta e lo stile di vita influenzano in modo determinante la salute. I dati raccolti da Keys hanno contribuito a modificare le linee guida nutrizionali internazionali, ponendo le basi per la promozione della dieta mediterranea come modello di alimentazione sana ed equilibrata.

Keys A., Seven Countries: A Multivariate Analysis of Death and Coronary Heart Disease, Harvard University Press, 1980.

World Health Organization (WHO), Cardiovascular diseases – Prevention and control, 2023.

Nestle M., Food Politics, University of California Press, 2013.

Willett W.C., Eat, Drink, and Be Healthy: The Harvard Medical School Guide to Healthy Eating, 2001.

FAO/WHO, Diet, Nutrition and the Prevention of Chronic Diseases, 2003.

DOMANDE

In che modo i dati dello Studio dei Sette Paesi dimostrano che non è solo la quantità totale di grassi nella dieta a influenzare il rischio cardiovascolare, ma soprattutto la loro qualità, e quali implicazioni ha questo risultato sulla prevenzione delle malattie metaboliche?

Analizzando le differenze di mortalità cardiovascolare tra i paesi studiati da Keys, quali fattori alimentari e di stile di vita possono spiegare il divario tra i paesi mediterranei e quelli del Nord Europa e degli Stati Uniti?

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi un tema sul rapporto tra alimentazione e salute, sottolineando come una corretta alimentazione rappresenti uno dei principali fattori per il mantenimento del benessere fisico e la prevenzione delle malattie. Spieghi il concetto di dieta equilibrata, evidenziando l'importanza di assumere tutti i nutrienti nelle giuste quantità e proporzioni, con particolare attenzione alla varietà degli alimenti e alla distribuzione corretta dei pasti durante la giornata. Descriva il ruolo dei nutrienti, in particolare dei glucidi, come fonte energetica fondamentale per l'organismo.

Affronti il tema delle malattie alimentari collegate al metabolismo, con particolare riferimento a quelle multifattoriali. Descriva a titolo di esempio il diabete mellito come una delle principali malattie legate al metabolismo, soffermandosi sulle differenze tra diabete di tipo 1 e diabete di tipo 2, evidenziandone le cause principali e i fattori di rischio legati soprattutto allo stile di vita e all'alimentazione non corretta.

Spieghi inoltre l'importanza della corretta alimentazione, a partire dall'infanzia e per tutta la vita, nel controllo e nella prevenzione delle malattie metaboliche, sottolineando il ruolo fondamentale di una dieta equilibrata, povera di eccessi e basata su alimenti naturali e variati. All'interno di questo contesto, si richiede di elaborare un esempio di menù giornaliero adatto a una persona che deve controllare l'assunzione di zuccheri, mantenendo comunque un'alimentazione completa ed equilibrata.

Infine, concluda sottolineando come una corretta educazione alimentare e uno stile di vita sano, che includa anche l'attività fisica regolare, siano fondamentali per prevenire l'insorgenza di malattie metaboliche e garantire una migliore qualità della vita.

ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti
Griglia di valutazione della verifica scritta di Italiano **Tipologia A**

ALUNNO/A..... CLASSE

A.S. Commissione

DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: - e con apporti originali	10
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	- pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	- pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	- pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	- poco strutturato	3
	- disorganico	2
	- non strutturato	1
2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: - ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario di connettivi testuali	10
	- ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato di connettivi testuali	9
	- ben coeso e coerente	8
	- nel complesso coeso e coerente	7
	- sostanzialmente coeso e coerente	6
	- nel complesso coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	- poco coeso e/o poco coerente	4
	- poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici poco adeguati	3
	- non coeso e/o poco coerente	2
	- del tutto incoerente	1
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario	10
	- specifico, ricco e appropriato	9
	- corretto e appropriato	8
	- corretto e abbastanza appropriato	7
	- sostanzialmente corretto	6
	- impreciso e generico	5
	- impreciso e limitato	4
	- impreciso e scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
	- del tutto scorretto	1
4) Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso di sintassi e punt.	10
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace di sintassi e punt.	9
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato di sintassi e punt.	8
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato di sintassi e punt.	7
	- sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell' uso della punteggiatura	6
	- talvolta impreciso e/o scorretto	5
	- impreciso e/o scorretto	4
	- molto scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
	- del tutto scorretto	1
	Dimostra di possedere:	

5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	- informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	- sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2
	- dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: - approfonditi, critici e originali	10
	- approfonditi e critici	9
	- validi e pertinenti	8
	- validi e abbastanza pertinenti	7
	- corretti anche se generici	6
	- limitati o poco convincenti	5
	- limitati e poco convincenti	4
	- estremamente limitati o superficiali	3
	- estremamente limitati e superficiali	2
	- inconsistenti	1
7) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la parafrasi o la sintesi	- Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	- Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	- Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	- Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	- Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	- Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	- Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	- Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
	- Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	- Non rispetta la consegna	1
8) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: - corretto, completo ed approfondito	10
	- corretto, completo e abbastanza approfondito	9
	- corretto e completo	8
	- corretto e abbastanza completo	7
	- complessivamente corretto	6
	- incompleto o impreciso	5
	- incompleto e impreciso	4
	- frammentario e scorretto	3
	- molto frammentario e scorretto	2
	- del tutto errato	1
9) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	- Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	- Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	- Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	7
	- Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	- L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	- L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
	- L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	- L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
	- L'analisi del testo è errata o assente	1
10) Interpretazione corretta e articolata del testo	- Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	- Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	- Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	- Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	- Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	6
	- Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5

	- Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	- Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	- Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	- Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1
VALUTAZIONE IN DECIMI /VENTESIMI		PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI

**(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019
(1-6 indicatori generali; 7-10 indicatori specifici)**

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti
Griglia di valutazione della verifica scritta di Italiano **Tipologia B**

ALUNNO/A..... CLASSE

A.S. Commissione

DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: - e con apporti originali	10
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	- pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	- pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	- pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	- poco strutturato	3
	- disorganico	2
	- non strutturato	1
2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: - ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario di connettivi testuali	10
	- ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato di connettivi testuali	9
	- ben coeso e coerente	8
	- nel complesso coeso e coerente	7
	- sostanzialmente coeso e coerente	6
	- nel complesso coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	- poco coeso e/o poco coerente	4
	- poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici poco adeguati	3
	- non coeso e/o poco coerente	2
- del tutto incoerente	1	
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario	10
	- specifico, ricco e appropriato	9
	- corretto e appropriato	8
	- corretto e abbastanza appropriato	7
	- sostanzialmente corretto	6
	- impreciso e generico	5
	- impreciso e limitato	4
	- impreciso e scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
- del tutto scorretto	1	
4) Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso di sintassi e punt.	10
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace di sintassi e punt.	9
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato di sintassi e punt.	8
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato di sintassi e punt.	7
	- sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell' uso della punteggiatura	6
	- talvolta impreciso e/o scorretto	5
	- impreciso e/o scorretto	4
	- molto scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
- del tutto scorretto	1	
5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	Dimostra di possedere: - informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	- informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9

riferimenti culturali	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	- sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2
	- dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: - approfonditi, critici e originali	10
	- approfonditi e critici	9
	- validi e pertinenti	8
	- validi e abbastanza pertinenti	7
	- corretti anche se generici	6
	- limitati o poco convincenti	5
	- limitati e poco convincenti	4
	- estremamente limitati o superficiali	3
	- estremamente limitati e superficiali	2
- inconsistenti	1	
7) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
	Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
	Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1
8) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	20
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	18
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	16
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	14
	Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	12
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	8
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4
	Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	2
9) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	9
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	8
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	7
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	6
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	3
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi e inadeguati riferimenti culturali	2
L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1	

VALUTAZIONE IN DECIMI /VENTESIMI		PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	
---	--	--------------------------------------	--

**(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019
(1-6 indicatori generali; 7-10 indicatori specifici)**

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti
Griglia di valutazione della verifica scritta di Italiano **Tipologia C**

ALUNNO/A..... CLASSE

A.S. Commissione

DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: - e con apporti originali	10
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	- pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	- pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	- pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	- poco strutturato	3
	- disorganico	2
	- non strutturato	1
2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: - ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario di connettivi testuali	10
	- ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato di connettivi testuali	9
	- ben coeso e coerente	8
	- nel complesso coeso e coerente	7
	- sostanzialmente coeso e coerente	6
	- nel complesso coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	- poco coeso e/o poco coerente	4
	- poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici poco adeguati	3
	- non coeso e/o poco coerente	2
- del tutto incoerente	1	
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario	10
	- specifico, ricco e appropriato	9
	- corretto e appropriato	8
	- corretto e abbastanza appropriato	7
	- sostanzialmente corretto	6
	- impreciso e generico	5
	- impreciso e limitato	4
	- impreciso e scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
- del tutto scorretto	1	
4) Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso di sintassi e punt.	10
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace di sintassi e punt.	9
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato di sintassi e punt.	8
	- corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato di sintassi e punt.	7
	- sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura	6
	- talvolta impreciso e/o scorretto	5
	- impreciso e/o scorretto	4
	- molto scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
- del tutto scorretto	1	
5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	Dimostra di possedere: - informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	- informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9

riferimenti culturali	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	- sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2
	- dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali:	
	- approfonditi, critici e originali	10
	- approfonditi e critici	9
	- validi e pertinenti	8
	- validi e abbastanza pertinenti	7
	- corretti anche se generici	6
	- limitati o poco convincenti	5
	- limitati e poco convincenti	4
	- estremamente limitati o superficiali	3
- estremamente limitati e superficiali	2	
- inconsistenti	1	
7) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	20
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	18
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	16
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	14
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	12
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo abbastanza confuso e disorganico	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	4
Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	2	
8) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo e parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo e parafrasi coerenti e efficaci	9
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo della traccia, con titolo e parafrasi coerenti	8
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi complessivamente coerenti	7
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi adeguati	6
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi abbastanza adeguati	5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi inappropriati	4
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi inadeguati	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi scorretti	2
Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo e parafrasi completamente errati o assenti	1	
9) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	10
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	9
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	8
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	7
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	6
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	5
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	4
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	3
	Utilizza scarsi riferimenti culturali del tutto imprecisi	2
	Non inserisce riferimenti culturali	1
VALUTAZIONE IN DECIMI /VENTESIMI		PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019 (1-6 indicatori generali; 7-10 indicatori specifici)

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (studenti con PEI personalizzato)
COMMISSIONE

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

ALUNNO /A CLASSE DATA

INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo: coesione e coerenza Punti 15	Assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3
	Presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6
	Organizzazione del discorso piuttosto semplice e lineare, connessione elementare tra le idee	9
	Organizzazione del discorso adeguata, connessione tra le idee buona	12
	Organizzazione del discorso chiara ed efficace, connessione tra le idee coerente ed appropriata	15
Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15	Lessico molto generico, povero e del tutto inappropriato	3
	Lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6
	Lessico semplice ma complessivamente adeguato	9
	Lessico specifico e appropriato	12
	Lessico specifico, vario ed efficace	15
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 10	Diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
	Alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	5
	Sporadici e lievi errori grammaticali e di punteggiatura	6
	Buona padronanza grammaticale ed uso corretto della punteggiatura	8
	Completa padronanza grammaticale ed uso appropriato ed efficace della punteggiatura	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali, se richieste Punti 20	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici personali pressochè assenti	8
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi, limitata capacità di rielaborazione personale	10
	Conoscenze e riferimenti culturali presenti in modo essenziale, presenza di alcuni spunti di rielaborazione personale	12
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati, buona capacità di rielaborazione personale	15
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni, espressione di argomentate valutazioni personali	20
Indicatori generali		Punti..... / 60
INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna Punti 8	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna	1
	Rispetto molto parziale dei vincoli posti nella consegna	3
	Rispetto globalmente accettabile dei vincoli posti nella consegna	5
	Rispetto quasi completo dei vincoli posti nella consegna	7
	Rispetto completo dei vincoli posti nella consegna	8
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Punti 14	Diffusi e gravi errori di comprensione	3
	Comprensione parziale del testo	7
	Comprensione essenziale del testo	9
	Comprensione adeguata del testo	12
	Comprensione piena del testo	14
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 18	Diffusi e gravi errori di analisi e/o di interpretazione	4
	Alcuni lievi errori di analisi e/o di interpretazione	7
	Qualche inesattezza o superficialità di analisi e/o di interpretazione	10
	Analisi e/o interpretazione completa e precisa	14
	Analisi e/o interpretazione ricca e approfondita	18
Indicatori specifici		Punti..... / 40
Punteggio totale espresso in centesimi..... / 100		
Punteggio totale espresso in decimi / 10		
Punteggio totale espresso in ventesimi / 20		

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (studenti con PEI personalizzato)
COMMISSIONE

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

ALUNNO /A CLASSE DATA

INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo: coesione e coerenza Punti 15	Assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3
	Presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6
	Organizzazione del discorso piuttosto semplice e lineare, connessione elementare tra le idee	9
	Organizzazione del discorso adeguata, connessione tra le idee buona	12
	Organizzazione del discorso chiara ed efficace, connessione tra le idee coerente ed appropriata	15
Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15	Lessico molto generico, povero e del tutto inappropriato	3
	Lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6
	Lessico semplice ma complessivamente adeguato	9
	Lessico specifico e appropriato	12
	Lessico specifico vario ed efficace	15
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 10	Diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
	Alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	5
	Sporadici e lievi errori grammaticali e di punteggiatura	6
	Buona padronanza grammaticale ed uso corretto della punteggiatura	8
	Completa padronanza grammaticale ed uso appropriato ed efficace della punteggiatura	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali, se richieste Punti 20	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici personali pressochè assenti	8
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi, limitata capacità di rielaborazione personale	10
	Conoscenze e riferimenti culturali presenti in modo essenziale, presenza di alcuni spunti di rielaborazione personale	12
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati, buona capacità di rielaborazione personale	15
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni, espressione di argomentate valutazioni personali	20
Indicatori generali		Punti..... / 60
INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto della consegna Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 15	Mancato rispetto della consegna e mancato riconoscimento della tesi e delle argomentazioni	3
	Rispetto molto parziale della consegna e individuazione difficoltosa della tesi e delle argomentazioni	6
	Rispetto globalmente accettabile della consegna e individuazione della tesi e di alcune argomentazioni	9
	Rispetto adeguato della consegna e individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni	12
	Rispetto completo della consegna e individuazione corretta e precisa della tesi e delle argomentazioni	15
Capacità di sostenere con coerenza il ragionamento adottando connettivi pertinenti Punti 10	Ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati	3
	Ragionamento caratterizzato da molte lacune logiche e da un uso inadeguato dei connettivi	5
	Ragionamento abbastanza coerente sostenuto da alcuni connettivi abbastanza pertinenti	6
	Ragionamento coerente sostenuto da connettivi adeguati e pertinenti	8
	Ragionamento pienamente coerente sostenuto da una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 15	Riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	3
	Riferimenti culturali scarsi e /o poco pertinenti	6
	Riferimenti culturali abbastanza adeguati, pur con qualche inesattezza e incongruenza	9
	Buona padronanza dei riferimenti culturali, utilizzati con correttezza e pertinenza	12
	Sicura padronanza dei riferimenti culturali, utilizzati con piena correttezza e pertinenza	15
Indicatori specifici		Punti..... / 40
Punteggio totale espresso in centesimi..... / 100		
Punteggio totale espresso in decimi / 10		
Punteggio totale espresso in ventesimi / 20		

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (studenti con PEI personalizzato)
COMMISSIONE

TIPOLOGIA C : Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

ALUNNO /A CLASSE DATA

INDICATORI GENERALI (punti 60)	DESCRITTORI	PUNTI
Organizzazione del testo: coesione e coerenza Punti 15	Assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee	3
	Presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee	6
	Organizzazione del discorso piuttosto semplice e lineare, connessione elementare tra le idee	9
	Organizzazione del discorso adeguata, connessione tra le idee buona	12
	Organizzazione del discorso chiara ed efficace, connessione tra le idee coerente ed appropriata	15
Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15	Lessico molto generico, povero e del tutto inappropriato	3
	Lessico generico, semplice e con diffuse improprietà	6
	Lessico semplice ma complessivamente adeguato	9
	Lessico specifico e appropriato	12
	Lessico specifico vario ed efficace	15
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 10	Diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura	4
	Alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	5
	Sporadici e lievi errori grammaticali e di punteggiatura	6
	Buona padronanza grammaticale ed uso corretto della punteggiatura	8
	Completa padronanza grammaticale ed uso appropriato ed efficace della punteggiatura	10
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali, se richieste Punti 20	Conoscenze, riferimenti culturali e giudizi critici personali pressochè assenti	8
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi, limitata capacità di rielaborazione personale	10
	Conoscenze e riferimenti culturali presenti in modo essenziale, presenza di alcuni spunti di rielaborazione personale	12
	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati, buona capacità di rielaborazione personale	15
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni, espressione di argomentate valutazioni personali	20
Indicatori generali		Punti..... / 60
INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella eventuale formulazione del titolo e della paragrafazione Punti 10	Mancato rispetto della traccia, titolo completamente inadeguato e paragrafazione incoerente	3
	Minimo rispetto della traccia, titolo poco appropriato e paragrafazione poco coerente	5
	Rispetto sostanziale della traccia, titolo e paragrafazione abbastanza adeguati	6
	Adeguatezza rispetto della traccia, titolo e paragrafazione adeguati e coerenti	8
	Completo rispetto della traccia, titolo e paragrafazione del tutto adeguati	10
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	Sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione	3
	Sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione	5
	Sviluppo piuttosto ordinato e lineare dell'esposizione	6
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	8
	Sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali Punti 20	Riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo	8
	Riferimenti culturali scarsi e poco corretti	10
	Alcuni riferimenti culturali piuttosto adeguati e corretti	12
	Riferimenti culturali numerosi e pertinenti	15
	Riferimenti culturali ampi, approfonditi e pertinenti	20
Indicatori specifici		Punti..... / 40
Punteggio totale espresso in centesimi..... / 100 Punteggio totale espresso in decimi / 10 Punteggio totale espresso in ventesimi / 20		

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti

Griglia di valutazione della verifica scritta di Italiano **Tipologia A** (Lg. 170/2010)

ALUNNO/A..... CLASSE

A.S. Commissione

DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: - e con apporti originali	10
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	- pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	- pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	- pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	- poco strutturato	3
	- disorganico	2
	- non strutturato	1
2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: - ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario di connettivi testuali	10
	- ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato di connettivi testuali	9
	- ben coeso e coerente	8
	- nel complesso coeso e coerente	7
	- sostanzialmente coeso e coerente	6
	- nel complesso coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	- poco coeso e/o poco coerente	4
	- poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici poco adeguati	3
	- non coeso e/o poco coerente	2
	- del tutto incoerente	1
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario	10
	- specifico, ricco e appropriato	9
	- corretto e appropriato	8
	- corretto e abbastanza appropriato	7
	- sostanzialmente corretto	6
	- impreciso e generico	5
	- impreciso e limitato	4
	- impreciso e scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
	- del tutto scorretto	1
4) Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto	5
	- abbastanza corretto.	4
	- corretto con pochi errori	3
	- gravemente scorretto	2
	- gravemente scorretto con moltissimi errori	1
5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: - informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	10
	- informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	8

	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	7
	- sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	5
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	4
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	3
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	2
	- dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali:	
	- approfonditi, critici e originali	10
	- approfonditi e critici	9
	- validi e pertinenti	8
	- validi e abbastanza pertinenti	7
	- corretti anche se generici	6
	- limitati o poco convincenti	5
	- limitati e poco convincenti	4
	- estremamente limitati o superficiali	3
	- estremamente limitati e superficiali	2
	- inconsistenti	1
7) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la parafrasi o la sintesi	- Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	- Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	- Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	- Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	- Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	- Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	- Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	- Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
	- Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	- Non rispetta la consegna	1
8) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo:	
	- corretto, completo ed approfondito	15
	- corretto, completo e abbastanza approfondito	13,5
	- corretto e completo	12
	- corretto e abbastanza completo	10,5
	- complessivamente corretto	9
	- incompleto o impreciso	7,5
	- incompleto e impreciso	6
	- frammentario e scorretto	4,5
	- molto frammentario e scorretto	3
	- del tutto errato	1,5
9) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	- Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	- Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	- Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato	7
	- Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	- L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	- L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
	- L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	- L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
	- L'analisi del testo è errata o assente	1
10) Interpretazione corretta e articolata del testo	- Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	- Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	- Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	- Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	- Interpreta il testo in modo complessivamente corretto	6
	- Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	- Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	- Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	- Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	- Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1

VALUTAZIONE IN DECIMI /VENTESIMI		PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	
---	--	--------------------------------------	--

**(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019
(1-6 indicatori generali; 7-10 indicatori specifici)**

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti

Griglia di valutazione della verifica scritta di Italiano **Tipologia B** (Lg. 170/2010)

ALUNNO/A..... CLASSE

A.S.Commissione

DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: - e con apporti originali	10
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	- pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	- pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	- pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	- poco strutturato	3
	- disorganico	2
	- non strutturato	1
2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: - ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario di connettivi testuali	10
	- ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato di connettivi testuali	9
	- ben coeso e coerente	8
	- nel complesso coeso e coerente	7
	- sostanzialmente coeso e coerente	6
	- nel complesso coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	- poco coeso e/o poco coerente	4
	- poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici poco adeguati	3
	- non coeso e/o poco coerente	2
	- del tutto incoerente	1
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario	10
	- specifico, ricco e appropriato	9
	- corretto e appropriato	8
	- corretto e abbastanza appropriato	7
	- sostanzialmente corretto	6
	- impreciso e generico	5
	- impreciso e limitato	4
	- impreciso e scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
	- del tutto scorretto	1
4) Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto	5
	- abbastanza corretto	4
	- corretto con pochi errori	3
	- gravemente scorretto	2
	- gravemente scorretto con moltissimi errori	1
5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	Dimostra di possedere: - informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	15
	- informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	13,5

riferimenti culturali	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	12
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	10,5
	- sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	9
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	7,5
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	6
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	4,5
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	3
	- dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1,5
6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: - approfonditi, critici e originali	10
	- approfonditi e critici	9
	- validi e pertinenti	8
	- validi e abbastanza pertinenti	7
	- corretti anche se generici	6
	- limitati o poco convincenti	5
	- limitati e poco convincenti	4
	- estremamente limitati o superficiali	3
	- estremamente limitati e superficiali	2
	- inconsistenti	1
7) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	10
	Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi	9
	Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	8
	Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	7
	Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi	6
	Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi	5
	Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi	4
	Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi	3
	Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi	2
	Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1
8) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	15
	Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	13,5
	Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	12
	Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	10,5
	Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	9
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	7,5
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	4,5
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	3
	Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	1,5
9) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali	15
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi	13,5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi	12
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti	10,5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti	9
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali	7,5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi	6
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati	4,5
	Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi e inadeguati riferimenti culturali	3
L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1,5	

VALUTAZIONE IN DECIMI /VENTESIMI		PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	
---	--	--------------------------------------	--

**(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019
(1-6 indicatori generali; 7-10 indicatori specifici)**

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti

Griglia di valutazione della verifica scritta di Italiano **Tipologia C** (Lg. 170/2010)

ALUNNO/A..... CLASSE

A.S.Commissione

DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
1) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: - e con apporti originali	10
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	- ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto	7
	- pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	- pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	- pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
	- poco strutturato	3
	- disorganico	2
	- non strutturato	1
2) Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: - ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario di connettivi testuali	10
	- ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato di connettivi testuali	9
	- ben coeso e coerente	8
	- nel complesso coeso e coerente	7
	- sostanzialmente coeso e coerente	6
	- nel complesso coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	5
	- poco coeso e/o poco coerente	4
	- poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici poco adeguati	3
	- non coeso e/o poco coerente	2
	- del tutto incoerente	1
3) Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: specifico, articolato e vario	10
	- specifico, ricco e appropriato	9
	- corretto e appropriato	8
	- corretto e abbastanza appropriato	7
	- sostanzialmente corretto	6
	- impreciso e generico	5
	- impreciso e limitato	4
	- impreciso e scorretto	3
	- gravemente scorretto	2
	- del tutto scorretto	1
4) Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: - corretto.	5
	- abbastanza corretto	4
	- corretto con pochi errori	3
	- gravemente scorretto	2
	- gravemente scorretto con molti errori	1
5) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	Dimostra di possedere: - informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento	15
	- informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	13,5

riferimenti culturali	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento	12
	- informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento	10,5
	- sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	9
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento	7,5
	- conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento	6
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	4,5
	- conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento	3
	- dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1,5
6) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali:	
	- approfonditi, critici e originali	10
	- approfonditi e critici	9
	- validi e pertinenti	8
	- validi e abbastanza pertinenti	7
	- corretti anche se generici	6
	- limitati o poco convincenti	5
	- limitati e poco convincenti	4
	- estremamente limitati o superficiali	3
	- estremamente limitati e superficiali	2
	- inconsistenti	1
7) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale	10
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico	9
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato	8
	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato	7
	Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato	6
	Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato	5
	Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato	4
	Sviluppa la propria esposizione in modo abbastanza confuso e disorganico	3
	Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico	2
	Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	1
8) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo e paragrafazione coerenti, efficaci e originali	15
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con titolo e paragrafazione coerenti e efficaci	13,5
	Sa produrre un testo pertinente, nel completo della traccia, con titolo e paragrafazione coerenti	12
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo e paragrafazione complessivamente coerenti	10,5
	Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con titolo e paragrafazione adeguati	9
	Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con titolo e paragrafazione abbastanza adeguati	7,5
	Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con titolo e paragrafazione inappropriati	6
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo e paragrafazione inadeguati	4,5
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo e paragrafazione scorretti	3
	Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con titolo e paragrafazione completamente errati o assenti	1,5
9) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali	15
	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi	13,5
	Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi	12
	Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi	10,5
	Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati	9
	Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	7,5
	Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi	6
	Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali	4,5
	Utilizza scarsi riferimenti culturali del tutto imprecisi	3
	Non inserisce riferimenti culturali	1,5
VALUTAZIONE IN DECIMI /VENTESIMI		PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019 (1-6 indicatori generali; 7-10 indicatori specifici)

Istituto Alberghiero “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (studenti con PEI personalizzato)
DISCIPLINE: Italiano e Storia

Alunno..... classe data

INDICATORI	DESCRITTORI							
PADRONANZA DEI CONTENUTI	Risposta non data 4	Lacunosa e frammentaria 8	Parziale Limitata 10	Essenziale Schematica 12	Discreta 14	Completa 16	Approfondita 18	Ampia e approfondita 20
CAPACITA' ESPRESSIVA	Nessuna 4	Molto incerta Confusa 8	Incerta 10	Semplice 12	Adeguate 14	Buona Efficace 16	Molto efficace e chiara 18	Fluida e ben strutturata 20
LINGUAGGIO SPECIFICO	Assente 4	Molto impreciso 8	Impreciso 10	Semplice 12	Adeguate 14	Appropriate 16	Efficace e accurato 18	Ricco Pertinente 20
RIELABORAZIONE E APPORTI PERSONALI	Assenti 4	Quasi assente 8	Approssimativa e carente 10	Semplice (con qualche considerazione personale) 12	Adeguate (con considerazioni personali) 14	Approfondite (con motivate considerazioni personali) 16	Originale (con capacità critiche) 18	Originale Creativa (con evidenti apporti critici) 20
COLLEGAMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	Assenti 4	Assenti / Molto carenti 8	Quasi assenti 10	Presenti in modo elementare 12	Discreti 14	Adeguate 16	Molto adeguate 18	Pienamente adeguate 20

PUNTEGGIO TOTALE / 100 = / 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
Disciplina: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE (L 170/2010)

CANDIDATO _____

CLASSE _____

INDICATORE	LIVELLI		PUNTEGGIO
Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo e della tematica proposta o della consegna operativa</i>	Comprensione completa della traccia proposta	3	____/3
	Comprensione adeguata ma poco approfondita della traccia proposta	2	
	Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta	1,5	
	Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta	1	
	Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta	0,5	
Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/e disciplina/e</i>	Svolgimento completo, aderente alla traccia, articolato e approfondito	6	____/6
	Svolgimento completo e corretto, ma poco approfondito	5	
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente con la traccia proposta	4	
	Svolgimento parziale, poco coerente e senza spunti pluridisciplinari	2	
	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1	
Competenze tecnico-professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni</i>	Padronanza completa delle problematiche, soluzione corretta, articolata e approfondita	8	____/8
	Padronanza completa delle problematiche soluzione tecnicamente corretta, ma poco approfondita	6	
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzione corretta, ma tecnicamente semplice	5	
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzione parziale e lacunosa	4	
	Fragili competenze professionali, soluzione parziale	2	
	Soluzione gravemente scorretta o mancante	1	
Utilizzo del linguaggio specifico <i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	Capacità di sintesi e utilizzo pertinente della terminologia tecnica	3	____/3
	Utilizzo quasi sempre adeguato della terminologia tecnica	2	
	Sufficiente capacità di sintesi e di utilizzo della corretta terminologia tecnica	1,5	
	Uso non appropriato o assenza di terminologia specifica e difficoltà a collegare le informazioni	1	

PUNTEGGIO _____ / 20
(Sufficienza 12/20)

La Commissione

Il Presidente

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA Disciplina: SCIENZA E CULTURA
DELL'ALIMENTAZIONE**

INDICATORE	LIVELLI		PUNTEGGIO
Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo e della tematica proposta o della consegna operativa</i>	Comprensione completa ed approfondita della traccia proposta	3	____/3
	Comprensione adeguata ma poco approfondita della traccia proposta	2	
	Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta	1,5	
	Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta	1	
	Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta	0,5	
Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/e disciplina/e</i>	Svolgimento completo, aderente alla traccia, articolato e approfondito con spunti personali	6	____/6
	Svolgimento completo e corretto della traccia proposta	5	
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente con la traccia proposta	4	
	Svolgimento della traccia parziale, poco coerente e senza spunti pluridisciplinari	2	
	Svolgimento della traccia incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1	
Competenze tecnico-professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni</i>	Padronanza completa delle problematiche, soluzione corretta, articolata e approfondita	8	____/8
	Padronanza completa delle problematiche soluzione tecnicamente corretta, ma poco approfondita	6	
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzione corretta, ma tecnicamente semplice	5	
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzione parziale e lacunosa	4	
	Fragili competenze professionali, soluzione parziale	2	
	Soluzione gravemente scorretta o mancante	1	
Utilizzo del linguaggio specifico <i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	Capacità di sintesi e utilizzo pertinente della terminologia tecnica e scientifica	3	____/3
	Utilizzo adeguato della terminologia tecnica	2	
	Sufficiente capacità di sintesi e di utilizzo della corretta terminologia tecnica	1,5	
	Uso non appropriato o assenza di terminologia specifica e difficoltà a collegare le informazioni	1	

CANDIDATO _____

CLASSE _____

PUNTEGGIO _____ / 20
(Sufficienza 12/20)

La Commissione

Il Presidente

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI"
RIETI**

ALLEGATO C

RELAZIONE E PROGRAMMI SVOLTI SINGOLE MATERIE

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: LINGUA ITALIANA-STORIA

Classe VE – Indirizzo Pasticceria

Docente: Prof.ssa Carla Belloni

Anno scolastico 2025/2026

1. Composizione e continuità didattica

La classe VE è composta da 16 alunni (13 femmine e 3 maschi). Sono presenti due studenti con certificazione ai sensi della normativa vigente e sette con DSA, per i quali sono stati adottati strumenti compensativi e misure dispensative adeguate.

La docente segue la classe nel percorso disciplinare, garantendo continuità didattica e una conoscenza progressiva delle caratteristiche del gruppo e dei singoli studenti.

2. Profilo della classe

Il livello di partenza si collocava su una fascia mediamente intermedia, pur in presenza di difficoltà più marcate da parte degli studenti con certificazione e di alcune fragilità pregresse. Nel corso dell'anno scolastico si è registrata un'evoluzione lieve ma costante, sostenuta da un atteggiamento generalmente collaborativo.

La classe si è mostrata nel complesso abbastanza motivata, pur con una partecipazione non sempre uniforme. L'impegno nello svolgimento dei compiti a casa è risultato talvolta lacunoso, mentre in contesto scolastico gli studenti hanno dimostrato maggiore applicazione e disponibilità al lavoro.

Dal punto di vista relazionale, il gruppo classe presenta una certa frammentazione interna, con la presenza di sottogruppi talvolta contrapposti. In alcuni casi si sono verificate dinamiche di esclusione o tensione nei confronti di singoli studenti. Tali situazioni sono state costantemente monitorate e gestite con attenzione, al fine di mantenere un clima il più possibile sereno e inclusivo.

Si segnalano inoltre numerose assenze da parte di alcuni alunni, spesso legate anche a fragilità personali o familiari, che hanno inciso sulla continuità dell'apprendimento.

3. Andamento didattico e livelli di apprendimento

Il livello medio raggiunto dalla classe si attesta su una fascia complessivamente intermedia. Accanto a un gruppo di studenti (circa quattro o cinque) che evidenzia risultati più solidi e competenze più strutturate, è presente una parte consistente della classe che, pur con difficoltà, ha mostrato impegno e progressi.

Permangono tuttavia criticità legate al metodo di studio, non sempre autonomo e ancora in fase di consolidamento. Nonostante ciò, la maggior parte degli studenti ha lavorato con una certa continuità, cercando di rispondere alle richieste didattiche. Si evidenziano alcuni casi di discontinuità nell'impegno, con ritardi nella consegna dei lavori o nella preparazione.

4. Attività integrative e progetti

La classe ha partecipato a un progetto di promozione della lettura, con una partecipazione complessivamente moderata ma comunque accettabile.

Si segnala positivamente la partecipazione di due alunni al torneo provinciale di storia, conclusosi con il raggiungimento del quinto posto.

5. Educazione civica

Nell'ambito dell'Educazione civica sono state affrontate tematiche inerenti alla cittadinanza attiva, alla convivenza civile, al rispetto delle differenze e all'uso consapevole degli strumenti digitali, con costanti riferimenti all'attualità, ai principi della Costituzione e al ruolo degli organismi sovranazionali.

Il coinvolgimento della classe è stato nel complesso adeguato, pur con differenze individuali. Le attività hanno offerto spunti di riflessione soprattutto in relazione alle dinamiche interne al gruppo e al rispetto reciproco.

6. Preparazione all'Esame di Stato

La preparazione all'Esame di Stato procede con un impegno complessivamente adeguato. Le prove simulate svolte hanno restituito esiti generalmente nella norma, con la presenza di alcune lievi insufficienze, dovute in particolare a una scelta non sempre appropriata della tipologia testuale e a difficoltà nell'organizzazione del lavoro scritto.

Il livello complessivo di preparazione si attesta su una fascia media, con margini di miglioramento legati a una maggiore attenzione nella pianificazione e nella rielaborazione dei contenuti.

7. Considerazioni finali

La classe evidenzia nel complesso un atteggiamento abbastanza positivo nei confronti del percorso scolastico, pur in presenza di fragilità e criticità sia sul piano relazionale sia su quello metodologico.

Tra i punti di forza si segnala una discreta capacità organizzativa e una generale disponibilità al lavoro, anche se non sono mancate, nel corso dell'anno, situazioni di lamentele o disguidi.

Permangono alcune difficoltà legate alla gestione delle relazioni interne e alla continuità dell'impegno per una parte degli studenti. Tuttavia, nel complesso, la classe ha mostrato un percorso di crescita, seppur graduale, e una disponibilità a migliorare in vista della conclusione del ciclo di studi.

Rieti, 15/05/2026

La docente
Prof.ssa Carla Belloni

I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
PROGRAMMA SVOLTO

Classe V E

Disciplina: Italiano

Docente: Prof.ssa Carla Belloni

Programma svolto

Il presente documento riporta il programma di Italiano svolto dalla classe V E nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

Il percorso didattico è stato sviluppato facendo riferimento al libro di testo:

La scoperta della letteratura di Paolo Di Sacco, edito da Pearson, integrato con materiali forniti dalla docente.

Contenuti disciplinari

Il secondo Ottocento: contesto storico, culturale e letterario

Quadro generale del periodo, con particolare riferimento alle trasformazioni sociali, economiche e culturali.

Il Verismo

Caratteri generali del movimento e poetica dell'impersonalità.

- Giovanni Verga: vita, opere e pensiero; analisi delle principali caratteristiche della narrativa verista.

Il Decadentismo

Contesto europeo e italiano; crisi dei valori positivistici e nuove sensibilità letterarie.

- Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica del "fanciullino".
- Gabriele D'Annunzio: vita, opere e concezione estetizzante dell'arte.

Le avanguardie storiche: il Futurismo

Caratteri del movimento e innovazioni linguistiche e stilistiche.

La narrativa del primo Novecento

- Italo Svevo: vita, opere e analisi della figura dell'inetto.
- Luigi Pirandello: vita, opere e riflessione sull'identità e sulla crisi dell'io.

La poesia del Novecento: l'Ermetismo

- Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica essenziale.
- Salvatore Quasimodo: vita, opere e sviluppo della poetica ermetica.
- Eugenio Montale: cenni alla vita, alle opere e ai principali temi della produzione poetica.

Il Neorealismo

Cenni al contesto storico e culturale del secondo dopoguerra e alle principali caratteristiche e agli autori più importanti del movimento.

Data: 05/05/2026

Firma studenti

Firma del docente
Prof.ssa Carla Belloni

I.P.S.S.E.O.A. “R.A. COSTAGGINI” – Rieti
PROGRAMMA SVOLTO

Classe V E – Anno scolastico 2025/2026

Disciplina: Storia

Docente: Prof.ssa Carla Belloni

Programma svolto

Il presente documento riporta il programma di Storia svolto dalla classe V E nel corso dell'anno scolastico 2025/2026.

Il libro di testo adottato è Storia in corso di De Vecchi – Giovannetti, editore Pearson.

Contenuti disciplinari

L'Italia post-unitaria

Problemi dell'Italia dopo l'Unità: il divario economico e sociale.

Il fenomeno del brigantaggio e le sue implicazioni politiche e sociali.

L'emigrazione italiana tra Ottocento e Novecento: cause e conseguenze.

La Seconda rivoluzione industriale

Innovazioni tecnologiche, sviluppo industriale e trasformazioni sociali ed economiche.

Gli Stati Uniti nell'Ottocento

La Guerra di secessione americana: cause, svolgimento ed esiti.

La Belle Époque e l'età giolittiana

Caratteri della Belle Époque.

L'età di Giovanni Giolitti: politica interna, riforme e sviluppo economico.

La Prima guerra mondiale

Cause, principali fasi del conflitto e conseguenze politiche e sociali della Prima guerra mondiale.

La Rivoluzione russa e l'URSS

La Rivoluzione russa: contesto, eventi principali e conseguenze.

Il ruolo di Vladimir Lenin e la costruzione dello Stato sovietico.

L'ascesa al potere di Joseph Stalin e la trasformazione dell'URSS.

Il primo dopoguerra e i totalitarismi

Gli “anni ruggenti” e la crescita economica negli Stati Uniti.

La Crisi del 1929 e le sue conseguenze globali.

La Repubblica di Weimar e la crisi della democrazia in Germania.

L'ascesa al potere di Adolf Hitler.

La nascita del fascismo in Italia e la dittatura di Benito Mussolini: caratteristiche del regime.

La guerra civile spagnola

Cause, svolgimento e significato storico del conflitto.

La Seconda guerra mondiale

Cause, principali eventi e conseguenze della Seconda guerra mondiale.

Il secondo dopoguerra

La nascita dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

La Guerra fredda: caratteristiche principali del confronto tra i due blocchi.

Il mondo contemporaneo

Cenni agli sviluppi geopolitici e sociali dal secondo Novecento ai giorni nostri.

Data: 05/05/2026

Firma studenti

Firma del docente
Prof.ssa Carla Belloni

I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno scolastico 2025-2026

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: SCIENZA E CULTURA DELL' ALIMENTAZIONE

Anno Scolastico 2025-2026

Docente : Ravaioli Fulvio

Classe : V ^ sez. E

Disciplina : Scienza e Cultura dell'Alimentazione

Ore complessive previste : 99

Libro di testo :- Scienza e Cultura dell'Alimentazione VOLUME 5 - Machado - Ed. Poseidonia Scuola

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Relazione didattica sul percorso formativo della classe

A seguito dei colloqui orali effettuati nel mese di settembre, volti a valutare il livello di preparazione acquisito al termine del quarto anno, è emerso che una parte, sebbene non prevalente, del gruppo classe presentava carenze nei saperi essenziali o mostrava una conoscenza discontinua dei contenuti disciplinari. Tale situazione ha richiesto, nella fase introduttiva dell'anno scolastico, un'azione didattica di recupero e consolidamento mirata, volta a ristabilire le condizioni necessarie per un apprendimento efficace e condiviso da parte di tutti gli studenti.

L'intervento ha prodotto effetti positivi, determinando un progressivo potenziamento delle competenze di base e permettendo alla classe di affrontare con maggiore solidità sia gli approfondimenti previsti per il quinto anno sia i contenuti trasversali legati all'Educazione Civica, con particolare attenzione agli Obiettivi 2 ("Sconfiggere la fame") e 3 ("Salute e benessere") dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Durante il percorso annuale, sono state rilevate alcune difficoltà ricorrenti nella produzione scritta, ascrivibili verosimilmente alla limitata esperienza pregressa nella strutturazione di testi complessi, in particolare quelli argomentativi. A tal proposito, si è proceduto con un'attività didattica calibrata, basata su esercitazioni guidate e progressivamente autonome, che ha permesso un miglioramento diffuso nella capacità di elaborare testi in maniera coerente, coesa e logicamente organizzata.

La classe ha mostrato un atteggiamento complessivamente positivo, partecipando in modo attivo e crescente alle proposte didattiche. Gli studenti hanno contribuito in maniera significativa al confronto educativo attraverso domande pertinenti, osservazioni critiche e riflessioni personali che hanno arricchito il dibattito in aula. Le frequenti interruzioni delle lezioni sono risultate sempre funzionali a esigenze didattiche o a richieste di chiarimento, rientrando in un contesto di partecipazione consapevole.

Sotto il profilo dell'apprendimento, il rendimento globale della classe si attesta su una fascia compresa tra il livello sufficiente e quello più che buono (voti tra 6 e 9). Rispetto agli obiettivi disciplinari previsti, si evidenzia che una parte significativa degli studenti ha raggiunto una preparazione stabile e adeguata, mentre una minoranza ha conseguito anche le competenze più avanzate, dimostrando la capacità di stabilire connessioni interdisciplinari, interpretare criticamente i contenuti e sintetizzare informazioni complesse.

Gli alunni con prestazioni elevate hanno altresì mostrato buone capacità di rielaborazione personale, applicando le conoscenze teoriche in contesti concreti in maniera autonoma, pertinente e metodologicamente rigorosa.

All'interno del gruppo classe è presente un alunno con disabilità certificata, per il quale è stato attivato un percorso didattico individualizzato e differenziato, in linea con quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'alunno ha partecipato in modo assiduo e collaborativo alle attività didattiche,

con il supporto dell'insegnante di sostegno (per tre moduli settimanali), secondo una progettazione calibrata sulle sue specifiche esigenze educative, che ha favorito l'inclusione e la valorizzazione delle sue potenzialità.

Sono inoltre presenti alcuni studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai quali sono stati garantiti strumenti compensativi e misure dispensative personalizzate — quali mappe concettuali, strumenti digitali e tempi aggiuntivi — al fine di agevolare la comprensione dei contenuti e la produzione scritta. L'adozione di tali strategie ha facilitato la partecipazione attiva di questi alunni e ha favorito il raggiungimento degli obiettivi formativi, contribuendo alla creazione di un contesto inclusivo e collaborativo, in cui l'intero gruppo ha mostrato disponibilità e attenzione verso le specificità individuali.

Conclusione

Il percorso formativo realizzato ha permesso di conseguire risultati didattici complessivamente positivi, sia sul piano delle competenze disciplinari sia sul versante delle abilità trasversali. Per una parte degli studenti, l'esperienza ha rappresentato un'occasione di maturazione significativa, evidenziata dal raggiungimento di una maggiore autonomia, responsabilità e consapevolezza nel processo di apprendimento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO

L'attività di recupero è stata realizzata in itinere, con un focus particolare sugli studenti che presentavano debiti formativi relativi al primo trimestre. È stato riscontrato che le principali difficoltà degli alunni riguardavano soprattutto l'elaborazione scritta. Considerato che la disciplina di Scienza degli alimenti è oggetto della Seconda Prova d'esame, nel secondo periodo di attività si è deciso di concentrare gli interventi sulla scrittura accademica e sull'acquisizione delle competenze richieste in sede di esame. Per questo motivo, sono state organizzate simulazioni della prova d'esame, sia ufficiali che non ufficiali, al fine di riprodurre il più possibile le condizioni reali della prova finale. Gli studenti sono stati coinvolti in tematiche assegnate dal docente, relative sia agli argomenti già trattati in aula che a tematiche nuove, per stimolare un'ampia preparazione. Questo approccio ha permesso di rafforzare la capacità degli studenti di strutturare e organizzare le proprie risposte in modo chiaro e coerente, affrontando le difficoltà in modo mirato e personalizzato.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Le strategie educative utilizzate durante il corso dell'anno sono state caratterizzate da un approccio multimodale, finalizzato a soddisfare le diverse esigenze degli studenti, con l'intento di favorire l'apprendimento attivo e la partecipazione di ciascun alunno:

Mappe concettuali: utilizzate con l'obiettivo di rappresentare visivamente le relazioni tra i concetti chiave della disciplina. Questo strumento si è rivelato particolarmente utile per facilitare la comprensione di argomenti complessi e per aiutare gli studenti a organizzare mentalmente le informazioni.

Lezioni frontali: queste lezioni sono state utilizzate principalmente per la spiegazione teorica dei contenuti e per la chiarificazione di concetti particolarmente complessi. Il libro di testo è stato utilizzato come riferimento principale per la trattazione delle tematiche, mentre gli appunti presi dagli studenti hanno supportato la costruzione di un contenuto personalizzato che facilitasse l'apprendimento individuale.

Lezioni in PowerPoint (PPT): le lezioni sono state accompagnate dalla presentazione di slide sintetiche ma complete, con un uso strutturato delle informazioni visive. L'utilizzo del PPT ha permesso di evidenziare i concetti principali e di favorire una comprensione immediata dei temi trattati, con il supporto di grafici, immagini e diagrammi.

Uso di video: la visione di video didattici, correlati agli argomenti trattati, ha rappresentato una modalità alternativa di apprendimento che ha stimolato l'interesse degli studenti. I video sono stati scelti per

approfondire aspetti pratici della disciplina e per favorire una visione più concreta e dinamica degli argomenti teorici.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche sono state realizzate per ciascun modulo didattico e hanno avuto l'obiettivo di fornire una valutazione completa e articolata delle competenze acquisite. Le modalità di verifica sono state diversificate, al fine di garantire una valutazione equa e ponderata dei vari aspetti dell'apprendimento:

Verifiche orali: queste sono state utilizzate principalmente per valutare la capacità degli studenti di esporre in modo chiaro e preciso i concetti studiati, rispondendo a domande specifiche e collegando le informazioni acquisite durante il percorso. Le verifiche orali hanno permesso inoltre di stimolare il pensiero critico degli studenti e di valutare la loro capacità di elaborare e rielaborare le conoscenze.

Verifiche scritte: sono state svolte prove scritte a stimolo aperto e a stimolo chiuso, per valutare sia la conoscenza specifica degli argomenti trattati, che la capacità di applicare i contenuti teorici a situazioni pratiche. Le verifiche scritte sono state strutturate in modo tale da comprendere domande a risposta breve, domande aperte e quesiti a scelta multipla, per valutare diverse tipologie di competenza.

Simulazioni della prova d'esame: nell'ambito delle attività di recupero e di preparazione all'Esame di Stato, sono state organizzate simulazioni in condizioni di esame, che hanno permesso agli studenti di esercitarsi in un ambiente controllato, rafforzando così la loro preparazione e riducendo l'ansia da esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei temi scritti è stata condotta utilizzando una griglia di valutazione specifica, allegata al presente documento, che ha permesso di analizzare diversi aspetti dell'elaborato, come la coerenza e la chiarezza espositiva, la correttezza grammaticale e linguistica, e l'originalità del contenuto. Questa griglia ha consentito una valutazione oggettiva e trasparente del lavoro scritto degli studenti.

La valutazione finale degli studenti ha preso in considerazione diversi parametri cognitivi, che hanno incluso l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità pratiche e delle competenze teoriche. Tuttavia, la valutazione non si è limitata a questi aspetti: è stata infatti considerata anche la partecipazione attiva alle lezioni, l'impegno costante nel lavoro quotidiano, la progressione nell'apprendimento e la capacità di sviluppare un metodo di studio autonomo e riflessivo. La valutazione finale ha quindi mirato a fornire una valutazione complessiva, tenendo conto sia delle competenze specifiche che del percorso educativo globale degli studenti.

Il docente
Fulvio Ravaioli

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: Scienza e Cultura dell’Alimentazione

Docente: Prof. Fulvio Ravaoli

PROGRAMMA SVOLTO

Il percorso didattico di Scienza e Cultura dell’Alimentazione ha guidato gli studenti in un’approfondita riflessione teorica e pratica sui molteplici aspetti legati all’alimentazione, intesa non solo come esigenza biologica ma anche come fenomeno culturale, sociale e scientifico. Il programma, articolato in moduli tematici, ha permesso di sviluppare conoscenze fondamentali per comprendere i principi della sicurezza alimentare, della nutrizione equilibrata e delle tecnologie di trasformazione e conservazione degli alimenti.

MODULO 1 – LA CONSERVAZIONE E LA COTTURA DEGLI ALIMENTI

Il primo modulo ha introdotto i principi e le tecniche per garantire la sicurezza e la qualità degli alimenti attraverso sistemi di conservazione e cottura, analizzandone vantaggi, limiti e impatti nutrizionali.

Unità 1.1 – La conservazione degli alimenti

Concetto di shelf life e deperibilità

Tecniche tradizionali e moderne di conservazione: metodi fisici (freddo, calore, disidratazione), chimici (additivi e conservanti), biologici (fermentazione), e fisico-chimici (atmosfera controllate e modificate)

Approccio critico all’uso degli additivi alimentari, nel rispetto della normativa vigente e della salute del consumatore

Unità 1.2 – La cottura degli alimenti

Studio delle trasformazioni chimiche durante la cottura: reazioni di Maillard, formazione di acrilammide, denaturazione proteica

Analisi degli effetti benefici e potenzialmente dannosi della cottura sugli alimenti

Confronto tra metodi di cottura tradizionali e innovativi (sous-vide, cottura a bassa temperatura, vapore), con attenzione alla conservazione delle proprietà nutrizionali e organolettiche

Introduzione al concetto di cucina funzionale e salutare

MODULO 2 – RISCHIO E SICUREZZA NELLA FILIERA ALIMENTARE

In questo modulo si è affrontato il tema della sicurezza alimentare lungo tutta la filiera produttiva, dalla produzione agricola alla distribuzione al consumatore finale, attraverso un approccio integrato e multidisciplinare.

Unità 2.1 – Sicurezza alimentare e normative europee

Analisi del Regolamento CE 178/2002, pilastro della legislazione alimentare europea

Il concetto “dai campi alla tavola”

Tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti nella filiera

Qualità totale e gestione della sicurezza alimentare

Ruolo delle istituzioni e dei controlli ufficiali

Unità 2.2 – Contaminazioni chimico-fisiche degli alimenti

Fonti e pericolosità di sostanze indesiderate: micotossine, pesticidi, metalli pesanti, radionuclidi, residui farmaceutici

Focus su materiali a contatto con alimenti: imballaggi, contenitori, e potenziali rilascio di sostanze nocive

Unità 2.3 – Contaminazioni biologiche

Microrganismi patogeni e alterativi: batteri, virus, funghi, parassiti, prioni

Le principali malattie a trasmissione alimentare: tossinfezioni, parassitosi, intossicazioni

Fattori ambientali che favoriscono la proliferazione microbica

Cenni sul sistema HACCP come strumento di prevenzione e autocontrollo nelle attività di ristorazione e produzione

MODULO 3 – LA DIETA IN CONDIZIONI FISILOGICHE

Questo modulo ha avuto come obiettivo la comprensione dell'importanza di una corretta alimentazione nei diversi stadi della vita, con particolare attenzione all'equilibrio nutrizionale, ai fabbisogni energetici e ai principi di una dieta sana e sostenibile.

Unità 3.1 – La dieta nelle diverse fasi della vita

Definizione di dieta equilibrata secondo i LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti)

Alimentazione nel bambino, adolescente, adulto, anziano, in gravidanza e allattamento

Introduzione alla educazione alimentare e alla prevenzione primaria attraverso la dieta

Unità 3.2 – Stili alimentari e benessere

Approfondimento sulla Dieta Mediterranea: valori nutrizionali, culturali e ambientali; riconoscimento UNESCO come patrimonio immateriale dell'umanità, studio dei sette paesi.

MODULO 4 – LA DIETA IN PATOLOGIA

Il quarto modulo ha trattato le principali patologie legate all'alimentazione e le strategie dietoterapiche appropriate, ponendo l'accento sul ruolo della prevenzione e della personalizzazione nutrizionale.

Unità 4.1 – Malattie cardiovascolari

Impatto dell'alimentazione su patologie come ipertensione arteriosa, dislipidemie, aterosclerosi

Prevenzione attraverso la riduzione del consumo di sodio, grassi saturi, zuccheri semplici

Unità 4.2 – Malattie metaboliche

Studio approfondito di diabete mellito (tipo 1, tipo 2 e gestazionale), obesità, sindrome metabolica, osteoporosi, iperuricemia

Implicazioni dietetiche, ruolo del movimento e delle abitudini di vita

Unità 4.3 – Patologie gastrointestinali ed epatiche

Alimentazione nei disturbi funzionali e organici dell'apparato digerente

Diete epatoprotettive e alimentazione nei disturbi cronici

Unità 4.4 – Allergie e intolleranze alimentari

Differenze tra reazioni tossiche, intolleranze e allergie

Celiachia e intolleranza al lattosio: aspetti diagnostici e dietoterapici

Aspetti normativi e organizzativi nella ristorazione collettiva per soggetti con allergie/intolleranze

Unità 4.5 – Alimentazione, tumori e disturbi del comportamento alimentare (DCA)

Correlazione tra alimentazione, stili di vita e prevenzione oncologica

Fattori protettivi e cancerogeni negli alimenti

Approfondimento sui disturbi del comportamento alimentare: anoressia nervosa, bulimia, binge eating disorder

Riflessione educativa su immagine corporea e relazione con il cibo

COMPETENZE SVILUPPATE

Acquisizione di un pensiero critico rispetto alle scelte alimentari

Capacità di leggere e comprendere etichette, tabelle nutrizionali e normative igienico-sanitarie

Consapevolezza del ruolo dell'alimentazione nella prevenzione e nella gestione delle malattie

Comprensione dell'interdipendenza tra alimentazione, ambiente, salute e società

Firme

Gli studenti

Il docente
Prof. Fulvio Ravaioli

IPSSEOA “R.A.COSTAGGINI”
Anno scolastico 2025-2026

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA:LABORATORIO Enogastronomia Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali

Docente: FRANCESCO GUERCILENA

Disciplina: LABORATORIO Enogastronomia Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali

Classe: V° E

Presentazione della Classe
Obbiettivi raggiunti
Esperienze significative
Programmazione didattica Svolta

Presentazione della Classe

La classe V E con indirizzo Enogastronomia Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali è composta da 16 alunni, 13 femmine e 3 maschi. La classe risponde alle attività proposte con interesse e partecipazione. In generale, le spiegazioni sono seguite con attenzione e vi è interesse per le lezioni dialogate e le discussioni, alle quali intervengono quasi sempre gli stessi alunni. Naturalmente l’attenzione cala nelle ultime ore di lezione, nelle quali è opportuno proporre attività più pratiche. Molti alunni presentano ancora tempi brevi di ascolto e difficoltà di concentrazione. Il clima di classe, però, non è ancora positivo anche per la presenza di più alunni che hanno difficoltà a rapportarsi in modo sereno con i compagni, ad ascoltarsi reciprocamente, a rispettare l’altro in quanto tale, diverso da sé.

Obbiettivi raggiunti:

Durante il secondo biennio le attività di Laboratorio hanno contribuito a consolidare le abilità e le competenze di base professionali previste per il triennio di qualifica, a sviluppare le capacità di comprensione e, conseguentemente, di intervento sui problemi organizzativi, gestionali e programmatori che pongono i servizi di pasticceria all’interno delle diverse tipologie aziendali oggi operanti nel settore. Tra tali competenze rientra il sapere realizzare “con continuità” beni e/o servizi di elevato valore qualitativo, utilizzando, nel modo più economico possibile, le risorse disponibili. Conoscere e saper valutare i problemi della programmazione e del coordinamento del personale addetto ad un reparto, controllare l’efficienza e l’efficacia del lavoro e favorire la comunicazione e l’interscambio funzionale tra i vari membri. Il saper adattare l’organizzazione e la produttività dei Servizi di Pasticceria in funzione del tipo di azienda in cui sono collocati, delle caratteristiche fondamentali che assume la domanda dell’utenza, delle nuove possibilità che offrono la dietetica e l’industria agroalimentare. Infine, il sapere realizzare, attraverso le proprie prestazioni, una sintesi concreta e di sufficiente qualità tra la creatività e la standardizzazione.

Frequenza

La classe ha dimostrato attiva partecipazione e vivo interesse per tutte le attività proposte.

FIRMA

I.P.S.S.E.O.A. “R.A. COSTAGGINI”

Anno scolastico 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

Docente: FRANCESCO GUERCILENA

Disciplina: LABORATORIO Enogastronomia Prodotti Dolciari Artigianali e Industriali

Classe: V° E

PROGRAMMA SVOLTO :

MODULO 1 IGENE

Igiene, manipolazione e conservazione degli alimenti CONTENUTI - Igiene personale - Igiene dei laboratori - Caratteristiche dei laboratori - HACCP - I disinfettanti - Conservazione degli alimenti - Contaminazione degli alimenti

MODULO 2 LE BASI DELLE PASTICCERIA

Impasti e ricette di base di pasticceria - Ingredienti di pasticceria - I lieviti - Pan di Spagna - Pasta frolla - Crema pasticcera - Pasta sfoglia - Pasta bignè - Pasta pizza - Impasti per biscotti

MODULO 3 TORTE CLASSICHE E PICCOLA PASTICCERIA

realizzazione materiale prodotti di pasticceria - Cantucci - Amaretti - mostaccioli - Frollini, biscotti da tè - Torta di ricotta - Torta di frutta - Torta di mandorle - Millefoglie - Zeppole - Cannoli siciliani - Krapfen - Croche en bouche - Profiteroles - Torta Sacher - Saint Honorè – Macaron

MODULO 4 I LIEVITATI

realizzazione di cornetti, pan au chocolat, panettone, pasticceria salata.

MODULO 5 LA PASTICCERIA NEL FINE DINING

dolci al piatto freddi e caldi, le tecniche di decorazione e di dressage la scenografia del piatto.

MODULO 6 LO ZUCCHERO

La lavorazione dello zucchero artistico, soffiato colato e tirato

MODULO 7 CIOCCOLATO

Cioccolateria e pralineria il temperaggio del cioccolato, realizzazione di cioccolatini e praline, ganache con vari gusti, la lavorazione e la decorazione delle uova di Pasqua.

MODULO 8 TORTE MODERNE

Realizzazione di torte moderne, glasse a specchio, cremosi, bavaresi e semifreddi con meringa italiana.

MODULO 9 GELATO

Le basi del gelato alla crema, le basi del gelato alla frutta, i sorbetti, realizzazione di gelati in diversi gusti.

Gli alunni

Prof.Guercilena Francesco

IPSSEOA “Costaggini” – Rieti
Anno scolastico 2025-2026

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

Indirizzo: Enogastronomia

Articolazione: *PRODOTTI DOLCIARI, ARTIGIANALI E INDUSTRIALI*

Classe: 5E

Prof.ssa Inches Rossella

Libro di testo: “FLAVOURS - English for Cooking and Service” Autori: A. Assirelli e A. Vetri Ed.: Rizzoli Education

Ore complessive previste: 2h settimanali

La classe V sezione E è composta da 16 studenti.

Conosco il gruppo classe dal loro terzo anno scolastico e ho quindi avuto modo di seguire gran parte del percorso didattico e della crescita formativa degli alunni, Non sempre è stato semplice stabilire un rapporto proficuo, ma gradualmente ho cercato di guadagnare la loro fiducia fino a poter dire oggi di aver raggiunto un ottimo livello di collaborazione e reciproco rispetto.

Dal punto di vista disciplinare non si sono mai registrati problemi, la classe ha evidenziato un comportamento sempre corretto e rispettoso durante le attività didattiche dimostrando maturità e un discreto senso di responsabilità. Il clima è stato sempre caratterizzato da serenità e nel complesso la classe ha sempre avuto un atteggiamento costruttivo e ha seguito le lezioni con un buon livello di interesse e partecipazione.

Per quanto riguarda il profitto, alcuni elementi hanno dimostrato poco impegno e un’attenzione discontinua. Per alcuni alunni si è dovuto infatti procedere talvolta a sollecitazioni e richiami per quanto riguarda l’applicazione e la frequenza e ciò ha portato ad un metodo di studio mnemonico e a capacità espressive in lingua inglese modeste e incerte.

Se all’inizio del loro percorso di apprendimento gli alunni incontravano principalmente difficoltà nella produzione orale della lingua straniera, e si affidavano perciò ad uno studio non sempre approfondito, progressi apprezzabili si sono registrati nell’ultimo periodo dell’anno in cui hanno dimostrato di voler fortemente migliorare e acquisire abilità e competenze linguistiche spendibili nei vari contesti di vita e di lavoro.

1.1 OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine del loro percorso didattico-educativo, gli alunni hanno evidenziato una maturità piuttosto diversificata che rispecchia le loro reali personalità ed aspettative.

Eterogenee sono nel gruppo classe le attitudini, le capacità e le strumentalità di base possedute, in particolare un esiguo numero di studenti si è distinto per preparazione di base più approfondita e buone abilità di produzione linguistica, altri, malgrado l’impegno, si sono affidati ad uno studio più mnemonico e poco organico, qualche elemento ha dimostrato un impegno discontinuo e poco proficuo.

Il piano programmatico inizialmente stabilito, è stato svolto scegliendo gli argomenti più idonei e maggiormente fruibili e prestando maggiore attenzione a tematiche che suggerivano momenti di approfondimento individuale. Per alcuni argomenti sono state utilizzate strategie più semplificate per favorire un'acquisizione semplice ma consapevole dell'argomento in questione ed una sufficiente conoscenza del lessico specifico di indirizzo da poter poi riutilizzare, in autonomia, nelle varie situazioni della realtà lavorativa. Tutti gli alunni hanno prodotto anche elaborati in power point relativi a alcuni argomenti di studio, dimostrando il proprio grado di capacità di rielaborazione e autonomia operativa.

Nell'ambito del percorso interdisciplinare di Educazione Civica, in vista dell'Esame di Stato, per quanto riguarda la disciplina Lingua inglese, la classe è stata coinvolta nella trattazione dei seguenti percorsi:

UDA ED.CIVICA: : "Italy in the international community" (Conoscere il ruolo del nostro paese in Europa e nel mondo)

UDA TECNICA "Valorizzazione del Made in Italy nel mondo"

L'obiettivo fondamentale del corso di studi è stato quello di far sì che gli studenti potessero utilizzare effettivamente la lingua per comprendere e produrre messaggi orali anche se non troppo complessi, interagendo in modo adeguato al contesto comunicativo, migliorare la comprensione e la produzione di testi scritti di diverso tipo, approfondire la capacità di riflessione sugli aspetti sia funzionali sia formali della lingua, acquisire una più ampia conoscenza del modo di vivere del Paese di cui si studia la lingua, sviluppando la consapevolezza di analogie e differenze fra diverse "civiltà".

Oltre agli obiettivi puramente didattici, si sono fissati alcuni obiettivi di carattere generale quali:

- saper lavorare in coppia/gruppo
- saper condurre attività di ricerca
- sviluppare capacità di analisi
- acquisire capacità critiche

1. OBIETTIVI MINIMI

Gli obiettivi di seguito elencati, in termini di competenze, conoscenze e abilità specifiche, si intendono raggiunti ai diversi livelli di profitto in corrispondenza dei descrittori applicabili. Per obiettivo minimo si intende il raggiungimento del livello corrispondente alla sufficienza.

COMPETENZE: utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

CONOSCENZE: strutture grammaticali di base aspetti linguistici e comunicativi dell'interazione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, caratteristiche delle diverse tipologie testuali (lettere informali, descrizioni, narrazioni), strutture sintattiche e lessico appropriati al contesto.

ABILITA': interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità utilizzare un repertorio lessicale per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana e lavorativa, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi scritti e orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO RAGGIUNTO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	giudizio	voto
Efficaci	Complete e ricche di particolari	Considerevoli, estese e senza errori	Ottimo	9-10
Discrete	Discrete, abbastanza approfondite e organiche	Discrete, lineari e appropriate, con minime imprecisioni	Discreto	7-8
Sufficienti	Poco approfondite	Adeguate, con parecchie imprecisioni che però non ne compromettono l'efficacia	Sufficiente	6
Inefficaci	Frammentarie, parziali e confuse	Scadenti, carenti e inefficaci	Insufficiente	4-5
Non rilevabili	Nulla Quasi nulla	Nulla Quasi nulla	Scarso	2-3

1. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Per quanto riguarda l'attività di recupero, al termine del primo trimestre alcuni alunni evidenziavano insufficienze e l'attività di sostegno è avvenuta attraverso attività di recupero pomeridiane (corso di recupero).

2. METODOLOGIE E TECNICHE EDUCATIVE

Il metodo utilizzato è stato quello funzionale-comunicativo, con momenti di insegnamento/apprendimento di tipo cooperativo e con spazi dedicati all'autoapprendimento guidato.

Le attività didattiche sono state organizzate in moduli, intesi come parti significative, omogenee ed unitarie di un percorso formativo più ampio con precisi obiettivi cognitivi verificabili, documentabili e capitalizzabili, a loro volta sottodistinti in unità didattiche.

Gli argomenti previsti sono stati sviluppati calandoli nella realtà operativa, onde far acquisire la capacità di esprimersi in modo appropriato in vari contesti soprattutto lavorativi, inerenti al settore d'appartenenza della classe, ed operando il più possibile collegamenti interdisciplinari, al fine di sviluppare competenze trasversali.

Inoltre, è stato fatto un lavoro di ampliamento continuo della terminologia specifica di micro lingua durante l'ora dedicata all'Inglese Tecnico.

Ad integrazione dei metodi tradizionali, si è proceduto a:

- Condivisione su piattaforma G-SUITE di materiali didattici, anche di tipo multimediale
- Comunicazioni telematiche al singolo studente o al gruppo classe e via mail e/o stream di Classroom;

3. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo in adozione, “**FLAVOURS - English for Cooking and Service**”, sono stati utilizzati altri materiali come fotocopie, materiale autentico e ricorso all’uso di Internet. Si è inoltre provveduto a fornire appunti delle lezioni e altro materiale multimediale attraverso canali telematici.

4. TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche dei risultati, determinate dagli obiettivi parziali individuati all’inizio di ogni unità didattica, sono state strutturate per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per evidenziare eventuali modifiche da apportare in itinere al piano di lavoro. Le verifiche somministrate sono state sia scritte che orali. In particolare per le verifiche scritte si è ricorso prevalentemente alla tipologia dei quesiti a risposta aperta o a prove semistrutturate; durante le verifiche orali, si è proceduto all’accertamento delle competenze linguistiche e abilità di comunicazione nel settore dell’enogastronomia (Indirizzo: PRODOTTI DOLCIARI, ARTIGIANALI E INDUSTRIALI)

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto della progressione rispetto ai livelli di profitto individuati all’inizio dell’anno scolastico, dell’interesse, dell’impegno e della partecipazione profusi.

Inoltre sono stati presi in considerazione:

- la frequenza di partecipazione alle attività didattiche
- la partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche
- la puntualità nelle consegne
- il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti in autonomia
- il raggiungimento dei traguardi nelle competenze

Rieti, 15/05/2026

La docente: Rossella Inches

**IPSSEOA “Costaggini” – Rieti
Anno scolastico 2025-2026**

RELAZIONE FINALE

INGLESE TECNICO

Indirizzo: Enogastronomia

Articolazione: *PRODOTTI DOLCIARI, ARTIGIANALI E INDUSTRIALI*

Classe: 5E

Prof.ssa Inches Rossella

Libro di testo: “**FLAVOURS - English for Cooking and Service**” Autori: A. Assirelli e A. Vetri Ed.: Rizzoli Education

Ore complessive previste: 1h settimanale

L’ora di Inglese Tecnico, disciplina esclusivamente orale, mira a implementare, in un contesto lavorativo multietnico, capacità relazionali e comunicazione professionale, permettendo un migliore ed efficace rapporto con la brigata di cucina e la soddisfazione del cliente. Prevede la rielaborazione creativa dei contenuti affrontati in laboratorio in un percorso formativo completo, in cui pratica e teoria si integrano efficacemente.

OBIETTIVI LINGUISTICI GENERALI E SPECIFICI

Riferimento normativo: D. Lgs. 61/2017, Regolamento di cui al decreto 24 maggio 2018, n.92, Linee Guida. **COMPETENZA:** Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro. Utilizzare la lingua straniera in ambiti specifici per comprendere i punti principali di conversazioni che prevedono l'utilizzo della microlingua; per produrre semplici e brevi testi orali, per descrivere e raccontare esperienze e per interagire in situazioni lavorative e di routine e partecipare a conversazioni su argomenti noti.

2. OBIETTIVI MINIMI

Gli obiettivi di seguito elencati, in termini di competenze, conoscenze e abilità specifiche, si intendono raggiunti ai diversi livelli di profitto in corrispondenza dei descrittori applicabili. Per obiettivo minimo si intende il raggiungimento del livello corrispondente alla sufficienza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO RAGGIUNTO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	giudizio	voto
Efficaci	Complete e ricche di particolari	Considerevoli, estese e senza errori	Ottimo	9-10
Discrete	Discrete, abbastanza approfondite e organiche	Discrete, lineari e appropriate, con minime imprecisioni	Discreto	7-8
Sufficienti	Poco approfondite	Adeguate, con parecchie imprecisioni che però non ne compromettono l'efficacia	Sufficiente	6
Inefficaci	Frammentarie, parziali e confuse	Scadenti, carenti e inefficaci	Insufficiente	4-5
Non rilevabili	Nulla Quasi nulla	Nulla Quasi nulla	Scarso	2-3

COMPETENZE: utilizzare la microlingua per i principali scopi comunicativi ed operativi

ABILITA': Sviluppare le abilità ricettive, produttive e di interazione nella microlingua del settore di riferimento al fine di avere una preparazione adeguata per entrare nella relativa comunità professionale

CONOSCENZE: strutture grammaticali, aspetti linguistici e comunicativi dell'interazione orale in relazione al contesto e agli interlocutori. Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi a situazioni e contesti linguistici autentici, strutture sintattiche e lessico appropriati al contesto.

VALUTAZIONE: Nella valutazione globale prettamente orale, si è tenuto conto della progressione rispetto ai livelli di profitto individuati all'inizio dell'anno scolastico, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione profusi.

Inoltre sono stati presi in considerazione:

- la frequenza di partecipazione alle attività didattiche
- la partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche
- la puntualità nelle consegne.
- il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti in autonomia
- il raggiungimento dei traguardi nelle competenze

IPSSEOA “Costaggini” - Rieti

PROGRAMMA SVOLTO

INGLESE TECNICO

CONTENUTI DI INGLESE TECNICO	<ul style="list-style-type: none">• Descrizione di ingredienti e fasi di realizzazione di dolci e dessert destinati ad una clientela con esigenze dietetiche particolari tenendo in considerazione apporti calorici e principi nutrizionali associati• Descrizione dell’origine, caratteristiche, ingredienti e fasi di realizzazione di prodotti dolciari regionali Presidi Slow Food
------------------------------	---

Rieti, 15/05/2026

Gli studenti

La docente

Rossella Inches

IPSSEOA “Ranieri Antonelli Costaggini” Rieti
a.s. 2025/2026 LINGUA INGLESE Classe V sez. E
Indirizzo Enogastronomia
Articolazione: *PRODOTTI DOLCIARI, ARTIGIANALI E INDUSTRIALI*

Libro di testo: **“FLAVOURS - English for Cooking and Service”**
 Autori: A. Assirelli e A. Vetri Ed.: Rizzoli Education

Docente: Inches Rossella

PROGRAMMA SVOLTO

Unità	Conoscenze
Foods & Health	<ul style="list-style-type: none"> • -Nutrients -The Food Pyramid -The Mediterranean Diet • Alternative & Special Diets • Special diets for food allergies and intolerances • Celiac disease
Food and Health Lifelong Nutrition	<ul style="list-style-type: none"> • The nutritional needs during the life cycle: <ul style="list-style-type: none"> - Pregnant and lactating women’s diet - Kids’ diet - Adolescents’ diet - Older adults’ diet - Athletes’ diet - Diabetics’ diet
Foods & Health Eating disorders	<ul style="list-style-type: none"> • Anorexia Nervosa • Bulimia Nervosa • Binge Eating • Pica
Food safety and hygiene	<ul style="list-style-type: none"> • Food Poisoning • Good Storage and Food Classification • Food preservation Methods • Food Packaging
UDA TECNICA: “MADE IN ITALY” in the world	<ul style="list-style-type: none"> • Food Quality Labels

<p>UNIT 14</p> <p>Think globally, eat locally</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Definition of Sustainability • The sustainable diet • The Double Pyramid • Sustainable Food and Organic Food • GMOs • 0 Km Food • The Philosophy of Slow Food • The “Slow Food” Projects
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>“Italy in the international community” (Conoscere il ruolo del nostro paese in Europa e nel mondo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di approfondimento: United in diversity: THE EUROPEAN UNION

Nel corso dell’anno è stata svolta la seguente UDA di Educazione Civica:

“Italy in the international community” (Conoscere il ruolo del nostro paese in Europa e nel mondo)

Rieti, 15/05/2026

Gli studenti

La docente

Rossella Inches

I.P.S.S.E.O.A. “RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI”
Anno scolastico 2025-2026

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: MATEMATICA

Docente: Emanuele Rosatelli

Disciplina: Matematica

Classe: V° sez. E

Ore complessive previste: 3 h per 33 settimane = 99 h

Libro di testo: L. Nobili S. Trezzi – Tecniche Matematiche – Vol. 5 – Ed. Atlas

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VE è composta da 16 studenti, tra cui sono presenti alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento.

Per tali allievi sono state regolarmente attuate le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dai rispettivi PEI e PDP, in piena sinergia tra Consiglio di Classe e famiglie. Sotto il profilo disciplinare, il gruppo si è dimostrato corretto e collaborativo, tranne qualche eccezione, per l'intero anno scolastico. Dal punto di vista didattico, l'inserimento del nuovo docente in una classe quinta ha richiesto una fisiologica fase iniziale di conoscenza e adattamento. Sebbene la classe si sia rivelata ricettiva e partecipe, l'interesse è apparso spesso finalizzato al superamento delle prove di verifica più che a un reale approfondimento dei contenuti. Si è riscontrata una generale difficoltà nella rielaborazione critica dei nuclei tematici e nella risoluzione di problemi non standard; tale evidenza ha reso necessario snellire la programmazione annuale per privilegiare il consolidamento dei concetti fondamentali. Il profitto globale è sufficiente, con una fascia di merito (circa un terzo del gruppo) che si distingue per maturità, metodo di studio e autonomia mentre un paio di elementi faticano a raggiungere un livello sufficiente.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi didattici raggiunti sono di saper risolvere problemi riguardanti gli argomenti studiati, mentre non si è del tutto raggiunta la capacità di fare collegamenti tra i vari argomenti studiati dando prova di aver assimilato criticamente e stabilmente i concetti studiati. Si è raggiunto un livello sufficiente di competenze, la fase della rielaborazione di un problema ancora non è del tutto ben assimilata dalla gran parte della classe.

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Per la disciplina in questione al termine del primo trimestre sono stati attivati corsi di recupero in itinere seguendo le modalità deliberate dal collegio dei docenti volti a sanare le lacune evidenziate nel corso della prima parte dell'anno scolastico. Sono state effettuate delle prove atte a verificare l'avvenuto recupero da parte degli alunni interessati.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Da un punto di vista didattico il sottoscritto ha preferito una didattica meno rigorosa ma più intuitiva e volta all'applicare gli strumenti. Si è quindi preferito tralasciare le definizioni classiche per puntare in modo diretto a capire il concetto e come applicare lo strumento matematico.

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

Libro di testo e appunti forniti dal docente.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Esercitazioni in classe e a casa, colloqui, test; verifiche in classe mediante quesiti a risposta aperta.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si fa riferimento alle griglie di valutazione predisposte dal Dipartimento di Matematica.

Rieti, 15 maggio 2026

Prof. Emanuele Rosatelli

PROGRAMMA SVOLTO
I.P.S.S.E.O.A. “R.A. COSTAGGINI”
Anno scolastico 2025-2026

Docente: Emanuele Rosatelli

Disciplina: Matematica

Classe: V° E

Programma svolto:

GLI INTEGRALI	<ul style="list-style-type: none">- Gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità- Integrali indefiniti di funzioni date dalla combinazione lineare di funzioni fondamentali o la cui primitiva è una funzione composta- Integrali definiti
L'INTEGRAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- L'area di superfici piane.
IL CALCOLO COMBINATORIO	<ul style="list-style-type: none">- Disposizioni,- Permutazioni (con e senza ripetizioni) di n oggetti di classe k- Combinazioni
LA PROBABILITA'	<ul style="list-style-type: none">- Probabilità (secondo la concezione classica) di eventi semplici- La probabilità della somma logica e del prodotto logico di eventi- La probabilità condizionata- La probabilità nei problemi di prove ripetute- Il metodo della disintegrazione e il teorema di Bayes
LE DISTRIBUZIONI DI PROBABILITA'	<ul style="list-style-type: none">- Determinare la distribuzione di probabilità e la funzione di ripartizione di una variabile casuale discreta, valutandone media, varianza, deviazione standard

Rieti, 15 maggio 2026

Prof. Emanuele Rosatelli

Gli Studenti

IPSSCOA 'COSTAGGINI'- RIETI
Anno scolastico 2025-2026

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE

DOCENTE : Prof. Luca Camilli

ORE COMPLESSIVE PREVISTE: 99 per 33 settimane

LIBRO DI TESTO : SUBLIME – Duvallier – ed Eli

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5E di francese è composta da 5 alunne che durante le lezioni si uniscono ai 4 alunni di accoglienza turistica della sezione F. La coesione dei due indirizzi diversi è stata un po' difficoltosa per quanto riguarda gli argomenti specifici che prevedono due programmi diversi; lo svolgimento della parte linguistica comune è stato più lineare. Le ragazze hanno mostrato discreto interesse e motivazione. La lingua francese ha avuto come obiettivo prioritario lo sviluppo delle competenze linguistiche a partire prevalentemente dal linguaggio specifico. La classe nel complesso, nel corso dell'anno è migliorata rispetto alla situazione di partenza. Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti da tutti gli studenti. Il livello medio del profitto è discreto con qualche eccezione. Si evidenzia ancora qualche difficoltà nelle competenze di produzione orale quando si affrontano ampie tematiche. Le attività di recupero sono state necessarie all'inizio del secondo periodo e ci si è soffermati su argomenti di ripasso necessari per l'acquisizione delle competenze linguistiche.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Quest'anno gli alunni si sono esercitati, per quanto riguarda la comprensione e la produzione scritta, prevalentemente su testi specifici del settore enogastronomico e prodotti dolciari con prove in classe e a casa, tests, verifiche in classe mediante quesiti a risposta aperta strutturati. Per quanto riguarda la capacità di produzione e comprensione orale gli alunni si sono esercitati giornalmente sull'esposizione dei concetti appresi durante lo studio. In particolare la loro preparazione nell'anno scolastico è stata verificata attraverso un congruo numero di prove di verifica svolte a distanze regolari secondo quanto stabilito dal Dipartimento di Lingue. Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto del livello di partenza, del grado di maturità raggiunto, delle capacità organizzative, del metodo di lavoro, dell'impegno e dell'interesse dimostrati ed, infine, della disinvoltura espositiva, della proprietà del linguaggio, la correttezza grammaticale e sintattica, l'efficacia argomentativa, nonché le conoscenze evidenziate e il senso critico.

Per quanto riguarda i criteri dettagliati delle verifiche si fa riferimento alle griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento di lingue

METODOLOGIE E STRATEGIE

- Lezioni frontali e interattive-dialogiche
- Lavori di ricerca per approfondimento degli argomenti.
- Mappe concettuali, video-lezioni, film in lingua originale
- Uso della digital board collegata all'ipad con uso di app specifiche e collegamenti a link selezionati

- Uso delle Piattaforme Quizizz.com, ladictee.fr, flevideo.com, podcastfrançaisfacile
- Elaborazione di presentazioni, video e podcast dibattiti tramite AI NotebookLM

I.P.S.S.E.O.A. "R.A.COSTAGGINI"
PROGRAMMA
LINGUA FRANCESE

CLASSE 5E PRODOTTI DOLCIARI

DOCENTE : Prof. Luca Camilli

LIBRO DI TESTO : SUBLIME – Duvallier – ed Eli

ARGOMENTI SPECIFICI

- Le personnel de pâtisserie
- La pâtisserie
- L'histoire de la pâtisserie
- Les ingrédients de base
- Les pâtes de base
- Le chocolat
- Les fruits en pâtisserie
- Les alternatives pour intolérants
- La conservation
- Le pain
- La promotion d'une entreprise
- La carte des desserts
- Le mariage vin-dessert
- Le cake design
- Le dressage des assiettes

PARCOURS D'EDUCATION CIVIQUE

L'agenda 2030 : Les 17 objectifs (3 ore), ODD 8,12

FILM EN LANGUE

Le petit Nicolas

Vatel

La Brigade

A la belle Etoile

Délicieux (dopo 15 maggio)

LECTURE DES NOUVELLES SUIVANTES

Guy de Maupassant : Deux Amis

Guy de Maupassant : Le coq chanta

Franck Pavloff : Matin Brun

RECETTES

La galette des rois

Les macarons au chocolat

Les madeleines

Chocolat liégeois

La baguette

Le pain aux raisins

Prof. Luca Camilli

IPSSEOA 'COSTAGGINI'- RIETI
ANNO SCOLASTICO 2025-2026
RELAZIONE FINALE
DISCIPLINA:LINGUA SPAGNOLA

PROF.SSA : PAOLA GIULIANI

DISCIPLINA:LINGUA SPAGNOLA

CLASSE: V E

ORE PREVISTE : 3X 33 SETTIMANE

LIBRO DI TESTO :

- NUEVO EN SU PUNTO DI S.OROZCO -ED. HOEPLI
- UNA VUELTA POR LA CULTURA HISPANA-L PIEROZZI-ZANICHELLI

1)PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è articolata in due gruppi per l'insegnamento della seconda lingua straniera,lingua spagnola e lingua francese. Il sottogruppo di spagnolo è composto da 11 studenti (8 femmine e 3 maschi).

La continuità d'insegnamento triennale ha favorito il consolidamento di un clima di lavoro sereno e un solido legame fiduciario tra docente e discenti. Sebbene permangano dinamiche di gruppo non sempre omogenee, il livello di socializzazione è ritenuto soddisfacente. Gli studenti manifestano un discreto interesse sia verso i contenuti tecnico-professionali che verso contenuti relativi alla civiltà del mondo ispanico. L'azione didattica si è concentrata sul potenziamento del lessico specialistico e sulla promozione dell'autoconsapevolezza, mirando allo sviluppo dell'autonomia nell'apprendimento e alla valorizzazione delle potenzialità individuali.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici iniziali evidenzia una stratificazione delle competenze all'interno della classe. Nello specifico, un ristretto gruppo di alunni si distingue per aver centrato tutti i traguardi previsti, mostrando sicurezza anche nel linguaggio settoriale. Il resto della classe si divide tra chi possiede una preparazione più che sufficiente, pur con qualche lacuna nella costruzione logico-grammaticale, e un piccolo gruppo che ha maturato solo competenze di base, penalizzato da uno studio poco costante.

2) OBIETTIVI RAGGIUNTI:

-CONOSCENZE:

Gli studenti conoscono gli argomenti trattati, gli aspetti della cultura del mondo ispano americano,motivando in modo semplice le proprie affermazioni ; in alcuni casi, però, si riscontra uno stile di apprendimento ancora mnemonico.

-ABILITÀ:

Gli studenti sono in grado di:

- esprimersi in lingua standard su argomenti di vita quotidiana e professionalizzanti in modo semplice ma preciso.
- usare un patrimonio lessicale sufficientemente corretto e un registro linguistico appropriato al contesto sociocomunicativo.
- comprendere discorsi, formulati in lingua standard, riguardanti anche argomenti non propri della sfera della vita quotidiana.
- utilizzare informazioni tratte da diverse fonti.
- scrivere in maniera sufficientemente corretta testi su ambiti della sfera quotidiana o inerenti gli argomenti affrontati in classe.
- effettuare semplici analisi contenutistiche di un testo: significato globale, temi secondari.
- sintetizzare in modo semplice le conoscenze acquisite.

- esprimere valutazioni personali motivando in modo semplice ma corretto le proprie affermazioni .

COMPETENZE:

La maggior parte degli alunni è in grado di:

- lavorare in maniera autonoma e partecipativa .
- è discretamente capace di reperire in maniera autonoma strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.

Fermo restando i livelli di competenze sopraindicati per gli alunni sono state prioritarie anche le seguenti competenze che hanno sufficientemente raggiunto. Gli alunni sono capaci di:

- 1) Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale, con particolare riguardo in questo periodo ad ambienti digitali e questo anche in lingua spagnolo
- 2) Leggere, comprendere e reperire anche in contesti digitali, testi scritti di vario tipo anche in lingua straniera spagnolo
- 3) Produrre e trasmettere digitalmente testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi anche in lingua straniera spagnolo
- 5) Utilizzare gli strumenti digitali fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario e professionale
- 6) Utilizzare e produrre testi multimediali

3) ATTIVITA' DI RECUPERO

Durante l'anno scolastico sono state svolte cinque ore dedicate alle attività di recupero in itinere per consolidare conoscenze e competenze su argomenti dove gli allievi presentavano difficoltà .

4) METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

E' sempre stato utilizzato un metodo funzionale comunicativo interattivo che consentisse agli studenti di praticare quotidianamente la lingua straniera orale e scritta a livello ricettivo e produttivo. La micro lingua di settore è stata proposta agli studenti attraverso l'esposizione quotidiana a documenti autentici di argomento professionale scelti anche in base agli interessi degli allievi e, ove possibile, di carattere interdisciplinare. Vi è stata una condivisione su piattaforma di materiali didattici.

5) MEZZI E STRUMENTI

Si è fatto ricorso ai seguenti testi e strumenti:

- Nuevo En su punto-di S.Orozco- ED Hoepli
- Una vuelta por la cultura hispana di L.Pierozzi-ed. Zanichelli
- TV collegamento web.
- Piattaforme digitali
- Fotocopie, giornali, materiale autentico, uso del dizionario monolingue e bilingue.
- Google Drive
- Google Classroom
- Registro elettronico

6) TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche sono state continue di tipo formativo e sommativo. Gli alunni hanno svolto due verifiche scritte e due orali nel trimestre e tre scritte e tre orali nel pentamestre . Sono state somministrate numerose altre verifiche formative che sono utilizzate come occasione di discussione degli errori e di autocorrezione degli stessi. Le tipologie di verifica sono state :

Orali:

- dialogo tra studenti e tra studente ed insegnante
- role play
- descrizione, analisi, interpretazione di fatti culturali, storici.

Scritte:

- tipologia B(tre domande aperte)
- vero/ falso
- scelte multiple
- prove strutturate e semi strutturate
- esercizi sul lessico

7) CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto:

- o della frequenza di partecipazione alle attività didattiche
- o della partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche;
- o della puntualità nell'invio delle consegne.
- o il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti in autonomia
- o evidenze riguardanti le competenze

Le verifiche sono state valutate attraverso una griglia approvata dal Dipartimento di Lingue

Prof.ssa Paola Giuliani

Rieti, 15-05-2026

PROF.SSA : PAOLA GIULIANI

Classe V E

Libro di testo: Nuevo en su punto di S Gonzales ed. Hoepli
Una vuelta por la cultura hispana di L. Pierozzi ed. Zanichelli

Hispanoamérica:

- Marco geográfico, clima, sociedad y economía:
- Las civilizaciones precolombinas: Mayas, Incas y Aztecas.
- Cristóbal Colón y el descubrimiento de América.
- La conquista y colonización española de América
- Las dictaduras en Hispanoamérica.
- La independentización de las colonias
- La lucha por la tierra : S. Bolivar y E. Zapata
- El desequilibrio social en los países hispanoamericanos

México : geografía, sociedad y economía

- México hoy:la lucha por la tierra, una lucha de larga duración.
- El cacao,el chocolate
- Recetas típicas :Los tacos ,los burritos,la quesadillas, el ceviche

Cuba : geografía, sociedad y economía

- Ernesto Guevara y Fidel Castro : la revolución cubana
- Cuba hoy : Raul Castro, el embargo .
- El ron cubano: Havana club
- Recetas típicas : la ropa vieja ,Moros y cristianos , arroz a la cubana

Argentina : geografía , sociedad y economía

- Perón e il peronismo
- Evita y los descamisados
- Videla y la dictadura
- Recetas típicas :el asado ,el locro,la salsa chimichurri.

El menú equilibrado: comer bien para vivir mejor

- Los Nutrientes
- La piramida alimentaria
- La piramide Naos
- Principios de dietología:
nutrición en diferentes edades : la dieta del lactante,la dieta del niño, adolescente, adulto y tercera edad.
- Los trastornos alimenticios :anorexia, bulimia ,celiaquía, la diabetes.
La celiacía .
Los menús para celíacos.
Las alergias a los alimentos y las intolerancias.

La intolerancia a la lactosa.
La comida sostenible y la Agenda 2030
El restaurante sostenible. El menú sostenible.
Alimentos a reutilizar. El consumo responsable
Slow food

EL MUNDO LABORAL:

- Contrato de trabajo: conocer las tipologías de contrato laboral
- La entrevista de trabajo, tipos de entrevista.
- El marketing de restauracion

Uda EDUCAZIONE CIVICA :

Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030

UDA TECNICA:

Valorizzazione del Made in Italy nel mondo

Las practicas en la empresa :relacion sobre el PCTO:

- Experiencias personales con referencia al mundo laboral futuro

Alunni:

Professoressa
Paola Giuliani

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA

1) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe quinta E dell’Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e dell’Ospitalità Alberghiera, articolazione “Pasticceria”, composta da sedici studenti ,dieci femmine e tre maschi, giunge al termine del suo percorso quinquennale come un gruppo nel complesso sufficientemente maturo, pur avendo evidenziato nel tempo alcune fragilità sul piano relazionale. Nella classe sono presenti studenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento, riconosciuti ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, per i quali sono stati redatti e costantemente aggiornati i Piani Didattici Personalizzati (PDP), in conformità alle Linee guida ministeriali. Tali percorsi sono stati attuati attraverso l’adozione di misure dispensative e strumenti compensativi mirati, quali mappe concettuali, tempi aggiuntivi, facilitazione nella lettura dei testi, utilizzo di strumenti digitali e criteri di valutazione attenti ai processi, oltre che ai risultati.

Il gruppo classe si è caratterizzato per una certa eterogeneità sia nelle competenze sia nella motivazione allo studio. Sul piano delle dinamiche interpersonali, non sempre si è registrata una piena integrazione tra tutti gli studenti: in alcune fasi del percorso sono emerse difficoltà nel consolidare relazioni improntate ad una costante collaborazione ed inclusione. La frequenza è stata costante, e non sono emerse gravi problematiche riguardanti il comportamento in classe, che è sempre stato generalmente corretto nel corso dell’intero anno scolastico

Interesse e partecipazione sono stati nel complesso più che buoni così come l’impegno in classe, durante le lezioni, e a casa, nell’esecuzione dei compiti assegnati che non sempre venivano svolti.

2) OBIETTIVI RAGGIUNTI

L’insegnamento di D,T,A, concorre allo sviluppo delle competenze del profilo professionale di indirizzo specificate nel D.Lgs. n.61/2017.

Si evidenzia che il docente qui scrivente ha sostituito la titolare di cattedra a partire dal 23/01/2026. L’eterogeneità delle capacità individuali, dell’impegno e dello studio hanno comportato diversi livelli di raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione iniziale.

Un gruppo di alunni con buone attitudini per la disciplina, grazie anche ad un impegno costante e ad un metodo di studio organizzato, riesce a rielaborare e ad effettuare collegamenti tra i contenuti appresi raggiungendo così rendimenti buoni o addirittura ottimi.

Un altro gruppo, caratterizzato da uno studio meno rielaborato e concentrato soprattutto in prossimità delle verifiche, si attesta su risultati discreti.

Un piccolo gruppo, infine, con uno studio poco approfondito e un impegno spesso discontinuo, mostra ancora qualche difficoltà nella parte applicativa della materia o nell’esposizione articolata dei contenuti raggiungendo risultati solo sufficienti.

3) ATTIVITA’ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Le carenze in itinere sono state colmate ricorrendo all'attività di ripasso, all'assegnazione di compiti specifici e, ove necessario, al fermo didattico. Alla fine del I periodo, tre alunni avevano il debito formativo da recuperare, il quale è stato comunque recuperato nel corso del secondo con buon impegno da parte degli interessati.

4) METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

La finalità educativa del docente, oltre che essere inerente all'area cognitiva, è stata rivolta in primis a migliorare il grado di educazione e formazione dell'alunno favorendone la crescita della personalità e lo sviluppo delle abilità logiche, operative ed espressive.

La metodologia utilizzata è stata tesa a valorizzare la centralità del discente, attraverso un rapporto didattico che ne privilegiasse la partecipazione attiva e che lo portasse ad essere capace di elaborare un metodo di studio autonomo.

Affinché ogni studente potesse giungere alla padronanza dei diversi obiettivi programmati, i metodi utilizzati sono stati: lezioni frontali e partecipate; analisi del libro di testo; rappresentazioni grafiche; schematizzazioni e sintesi; svolgimento guidato di esercizi; assegnazione di verifiche da effettuare a casa con correzione successiva in classe;

Si è cercato il più possibile di coordinare lo strumento della lezione frontale con il dialogo allo scopo di stimolare l'attenzione e la partecipazione diretta degli alunni.

Particolare cura è stata posta nell'utilizzo della terminologia adeguata e del linguaggio tecnico. L'approccio ai contenuti è stato induttivo, partendo dalla realtà più vicina ai discenti per poter poi risalire al concetto teorico. Gli argomenti sono stati sempre affrontati in maniera graduale, schematizzati e sintetizzati per facilitarne la comprensione necessaria per effettuare, poi, gli approfondimenti e i collegamenti interdisciplinari.

Il docente si è impegnato costantemente a spronare gli alunni nello sviluppo della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti appresi.

Particolare attenzione è stata dedicata agli alunni con DSA certificato, attraverso il rispetto degli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP, così come agli alunni d.a. per i quali si è collaborato con il docente di sostegno sia per modulare la programmazione in base al PEI che per realizzare materiali di studio personalizzati.

5) SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Come strumenti di lavoro si sono utilizzati il libro di testo, l'e-book, gli appunti e gli schemi sintetici elaborati dal docente, il materiale multimediale condiviso soprattutto attraverso le piattaforme utilizzate come Google classroom, le riviste e i giornali specializzati, internet.

L'attività didattica si è svolta in aula e particolarmente utile è risultato l'uso della LIM di cui è stata dotata la classe.

6) TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Per verificare l'apprendimento si sono assegnati, di volta in volta, domande, esercizi o test da svolgere a casa che sono stati poi corretti in classe in maniera collettiva.

La valutazione è avvenuta attraverso prove scritte (esercizi, test strutturati e/o semi-strutturati o domande a risposta aperta) e verifiche orali.

Gli alunni con DSA certificato hanno svolto le stesse prove scritte somministrate alla classe, con prolungamento di almeno 1/3 del tempo concesso per lo svolgimento e nel rispetto degli altri strumenti previsti nel PDP, mentre agli alunni d.a. con PEI a obiettivi differenziati sono state

somministrate prove diverse, anche se sugli stessi contenuti.

7) CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la correzione delle verifiche scritte si sono utilizzate le griglie approvate in Dipartimento, comprese quelle specifiche per i DSA, o le griglie con punteggio prestabilito legate alla specificità della prova. Gli indicatori utilizzati sono stati: la conoscenza degli argomenti oggetto di verifica, la loro applicazione nel contesto dato, la correttezza nei calcoli e nell'applicazione di formule, la chiarezza e la completezza della comunicazione e il livello di argomentazione. Gli indicatori e i punteggi sono stati sempre comunicati agli alunni prima della somministrazione.

Nelle verifiche orali si sono valutati i contenuti esposti e la loro attinenza alla domanda, la chiarezza dell'esposizione con appropriato uso del linguaggio tecnico, il livello di argomentazione logica, la rielaborazione critica e la capacità di effettuare collegamenti.

Per la valutazione di fine periodo si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche della situazione di partenza, della progressione dell'apprendimento, dell'interesse, dell'impegno, del metodo di studio, della puntualità nelle consegne, della partecipazione al dialogo educativo e della volontà di recupero.

Per gli alunni d.a. con PEI differenziato la valutazione è avvenuta con apposite prove diverse dal resto della classe, anche se spesso sugli stessi contenuti curricolari estremamente semplificati.

Per la valutazione si è poi utilizzata un'apposita griglia basata sui seguenti descrittori: disponibilità al lavoro e capacità di comunicare; livello di autonomia nell'esecuzione; acquisizione dei contenuti disciplinari e correttezza dell'esecuzione e dei calcoli.

Rieti, 15-05-2026

Il docente
Prof. Di Marco Francesco

PROGRAMMA
DISCIPLINA :DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA

LIBRO DI TESTO:Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva di Caterina De Luca, Maria Teresa Fantozzi

UDA 1 LE LEGGI CHE REGOLANO L'ATTIVITÀ RISTORATIVA

L'avvio dell'impresa
La capacità all'esercizio d'impresa
L'obbligo delle scritture contabili
Le norme sulla crisi d'impresa
La tutela della privacy
La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro
La sicurezza e l'igiene alimentare

UDA 2 I CONTRATTI DELLE IMPRESE RISTORATIVE

Il contratto ristorativo
Il contratto di catering
Il contratto di banqueting
Le norme da applicare ai contratti ristorativi
La tutela del cliente: il codice al consumo
Le responsabilità del ristoratore
Le catene ristorative
Il contratto di franchising

UDA 3 LA GESTIONE DELLA QUALITÀ

Il sistema di qualità
Le certificazioni di qualità
I marchi individuali
I marchi collettivi
Il km zero
I presidi slow food

UDA 4 LE FUNZIONI DEL MARKETING

L'evoluzione del concetto di marketing
Il marketing turistico territoriale
Il Marketing strategico operativo

Uda 5 IL PIANO DI MARKETING DI UN'IMPRESA RISTORATIVA

Le fasi del piano di marketing
L'analisi della situazione esterna
L'analisi della situazione interna
Gli obiettivi del marketing
Il ciclo di vita del prodotto
Le strategie del marketing mix
La politica dei prezzi
La comunicazione
La valutazione dei risultati

UDA 6 IL BUSINESS PLAN

Dall'idea imprenditoriale al business plan
Le fasi del business plan
I preventivi d'impianto

La previsione del flusso di cassa
La valutazione dei dati
Le fasi di start up
Le start up innovative del turismo
Simulazione di un business plan

UDA 7 LA PROGRAMMAZIONE ED IL CONTROLLO DI GESTIONE

Le fasi della programmazione aziendale
I tempi della programmazione
Il budget
Come si costruisce il budget
Il budgetary control
I vantaggi ed i limiti del budget
Il budget economico di un ristorante

PROGRAMMA EDUCAZIONE CIVICA 2025/2026

MATERIA: EDUCAZIONE CIVICA		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE 'INDIRIZZO
UDA 1	Agenda 2030	Struttura e finalità
UDA 2	Agenda 2030	obiettivo 12 (Consumo e Produzione Responsabili).

Rieti, 15-06-2026

Prof. Di Marco Francesco

IPSSEOA 'R.A.COSTAGGINI'-RIETI

Anno scolastico 2025/2026

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

CLASSE V E

Docente :Prof.ssa Peron Maria Grazia

L'esistenza di una palestra, all'interno dell'edificio scolastico, ha favorito lo svolgimento di un programma che ha interessato e coinvolto positivamente la classe.

Ritengo che l'obiettivo generale, quello di educare, di incidere cioè positivamente sullo sviluppo della personalità, del carattere degli alunni, di aiutarli quindi a crescere, a formarsi, allo scopo di favorire lo sviluppo ottimale delle facoltà morali, intellettive, psico-motorie e sociali, sia stato sempre perseguito. Infatti, la crescita psico-motoria si è evoluta in primo luogo, prevalentemente attraverso esercizi di potenziamento organico, che hanno migliorato le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità), la mobilità articolare e le grandi funzioni organiche. Sono stati poi utili, per il consolidamento del carattere e per lo sviluppo della socialità, esercizi ai grandi attrezzi e l'organizzazione di giochi di squadra: pallavolo, pallacanestro e calcetto, che hanno implicato il rispetto delle regole, l'assunzione di ruoli e l'applicazione di schemi di gara, obiettivo programmatico a cui si tende maggiormente nel periodo del triennio della scuola secondaria superiore.

Ho ritenuto poi utile completare l'itinerario didattico, con nozioni semplici di anatomia e di fisiologia e, dando informazioni agli alunni sui modi di evitare infortuni a se stessi e sui metodi utili di prestare soccorso agli infortunati, mediante l'insegnamento di elementari tecniche di pronto soccorso e di rianimazione.

Il comportamento degli alunni è stato corretto e l'interesse per la materia evidente.

Nel complesso il profitto medio ottenuto è buono.

La valutazione è stata effettuata attraverso un'osservazione costante durante tutte le attività pratiche e in base alle capacità fisiche ed intellettive di ogni alunno, tenendo conto soprattutto dell'impegno, della buona volontà, della partecipazione di ognuno e dei miglioramenti conseguiti rispetto ai livelli di partenza, relativamente agli obiettivi prefissati.

Le verifiche, intermedie e finali, che hanno avuto come oggetto una serie di prove riferite all'acquisizione di alcune capacità psico-motorie, hanno evidenziato una crescita continua e risultati soddisfacenti, tenuto anche conto del buon recupero di alcuni elementi meno capaci.

I rapporti con le famiglie sono stati poco frequenti, sia in occasione degli incontri scuola famiglia, organizzati dalla scuola sia nell'ora della mattinata destinata al ricevimento con le famiglie.

Rieti 15 maggio 2026

L'insegnante

IPSSEOA 'R.A.COSTAGGINI'-RIETI
PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

CLASSE V E

A.S. 2025/2026

Prof.ssa: Peron Maria Grazia

1-ESERCIZI DI POTENZIAMENTO ORGANICO, per migliorare la forza, la resistenza, la velocità, la mobilità articolare e le grandi funzioni organiche:

- esercizi a carico naturale
- esercizi d'impulso (skip, corsa calciata dietro, corsa galoppata, corsa a balzi, passo saltellato)
- esercizi di elasticità (andature, andature con stacco, saltelli con un piede o a piedi pari, balzi fra ostacoli)
- prove di velocità breve
- allunghi, lanciati e progressivi
- esercizi di opposizione e resistenza a coppie
- esercizi alla spalliera svedese
- esercizi con la bacchetta
- esercizi con la palla medica
- esercizi con i manubri

2-ESERCIZI DI COORDINAZIONE

- esercizi combinati arti superiori ed inferiori
- esercizi composti arti inferiori tronco

3-ESERCIZI DI EQUILIBRIO

- esercizi statici dalla posizione eretta
- esercizi dinamici di equilibrio

4-ESERCIZI PER IL CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE E LO SVILUPPO DELLA SOCIALITA'

- giochi di squadra

5-SPORT DI SQUADRA

- pallavolo
- basket
- calcetto

TEORIA

- attrezzi: definizione e classificazione
- terminologia tecnica: piegamento e flessione, slancio e spinta, slancio ed elevazione, torsione e circonduzione
- il primo soccorso: l'epistassi, le ferite, le fratture, il trauma cranico, lo svenimento, il colpo di calore
- apparato locomotore: sistema scheletrico e sistema muscolare
- abitudini motorie e posturali scorrette: paramorfismi e dismorfismi; alterazioni della colonna vertebrale e degli arti inferiori
- doping
- danni da tabacco, alcool e droghe
- il bullismo; il cyberbullismo; il sexting
- disturbi alimentari: anoressia, bulimia, disturbo da alimentazione incontrollata, ortorexia

Rieti, 15 maggio 2026

ALUNNI

Prof.ssa Peron Maria Grazia

**I.P.S.S.E.O.A. “R. A. COSTAGGINI”
Anno scolastico 2025-2026**

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA :Religione cattolica

Docente: ANITORI LILIA

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA

Classe: 5 E

Ore complessive previste: 1 h per 33 settimane

Libro di testo: “LA VITA DAVANTI A
NOI” L.SOLINAS,SEI.

Libro consigliato: A LAUTO CONVITO,
Salani, EDB SCUOLA

Filmati, opuscoli, giornali, documenti
storici, testi sacri di vari religioni,
encicliche, appunti.

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5 E è composta da 16 alunni (3 maschi e 13 femmine), di cui 5 non fanno religione. Nel complesso gli alunni hanno dimostrato un ottimo interesse alla proposta educativa dell'IRC offerta durante l'anno scolastico in corso, manifestando fin dai primi incontri un atteggiamento abbastanza responsabile e collaborativo soprattutto nella trattazione di tematiche attuali che li riguardano più da vicino.

Il percorso formativo (educativo e didattico – disciplinare), in modo più approfondito in questo ultimo anno scolastico, oltre a fornire conoscenze e abilità, ha cercato di stimolare negli alunni il senso di responsabilità, la riflessione critica, la capacità di organizzare il proprio lavoro, di saper prendere decisioni e di saper risolvere i problemi, coinvolgendoli anche in progetti didattici a cui hanno risposto in maniera sorprendentemente eccezionale sia a livello umano oltre che didattico. Mi riferisco al progetto del giornalino scolastico, una novità assoluta dell'Istituto, al quale hanno partecipato in maniera attiva e interessata.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione agli obiettivi esplicitati nella programmazione di inizio anno, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Comprendere la differenza tra la proposta cristiana e proposta laica</p> <p>Rilevare i contributi dei valori cristiani alla civiltà europea</p> <p>Distinguere la dimensione dell'etica biblica della vita da quella scientifica.</p>	<p>Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone; approfondisce la concezione cristiana cattolica della famiglia e del matrimonio.</p> <p>Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo e ai nuovi scenari religiosi. Conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.</p> <p>Interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo.</p>	<p>Giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, confrontandole con la visione cristiana.</p> <p>Conosce le condanne e le scelte operate dal Magistero di fronte ai totalitarismi del Novecento. Riconosce nel Concilio Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descrivere le principali scelte operate, alla luce anche del recente Magistero Pontificio.</p>
<p>Comprendere la differenza tra la ragione e la fede in Dio Amore.</p> <p>Rilevare il contributo dei valori cristiani alla civiltà europea</p> <p>Distinguere la dimensione dell'etica biblica della vita da quella scientifica.</p>	<p>Studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.</p> <p>Conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sessuale, sulla bioetica, sulla questione ecologica.</p> <p>Prosegue il confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti, dando loro un</p>	<p>Individua sul piano etico religioso potenzialità e rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.</p> <p>Si interroga sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza.</p> <p>Imposta criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche.</p> <p>Riconosce in opere,</p>

	<p>inquadramento sistematico. Conoscere lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche delle tensioni unitarie in prospettiva ecumenica. Individua il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali. Conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sessuale e sulla bioetica.</p>	<p>artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico. Riconosce differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza. Argomenta le scelte etico – religiose proprie o altrui</p>
--	--	--

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Non sono previste specifiche attività di recupero o potenziamento dal momento che le stesse vengono svolte in itinere durante l'attività didattica.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

Le competenze sono state sviluppate attraverso una didattica laboratoriale che ha coinvolto ogni studente, individualmente e in gruppo. Si è fatto costante uso di lezioni interattive, lezioni aperte di tipo pluridisciplinare e multimediale, discussioni guidate, ricerca-azione. Le attività sono state rivolte a tutti gli studenti nel rispetto delle particolarità di ciascuno.

5. PROGETTI DIDATTICI REALIZZATI CON LA CLASSE:

a- Partecipazione al progetto del giornalino scolastico "Ingredienti dal mondo", con redazione di articoli inerenti all'enogastronomia, alle tradizioni e all'attualità.

6. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

Le lezioni hanno seguito la programmazione fornita dal libro di testo adottato unitamente ad approfondimenti cartacei forniti dal docente. La didattica è stata supportata sempre da strumenti tecnologici ed informatici in dotazione all'Istituto come Digital board e pc. Inoltre i contenuti sono stati proposti anche come prodotti audiovisivi e multimediali. Lo spazio utilizzato durante le lezioni è quello dell'aula che, a seconda delle necessità di lavoro, può variare in termini di *setting*.

7. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Le verifiche valutative sono prettamente orali e tengono conto della partecipazione attiva, del dialogo costruttivo sulle tematiche affrontate e della partecipazione dell'alunno al dialogo educativo.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il giudizio è composto in base ai risultati emersi nelle rilevazioni orali effettuate alla conclusione di ogni unità didattica.

Per procedere alla valutazione si tiene conto delle indicazioni ministeriali per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica. "Valutazione riferita all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica e ai risultati formativi conseguiti". Pertanto la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse e la sensibilità nei confronti della materia costituiscono un elemento indispensabile per il conseguimento degli obiettivi prefigurati dalla disciplina in oggetto.

Prof.ssa Anitori Lilia

IPSSEOA 'R.A.COSTAGGINI'-RIETI
PROGRAMMA RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE :V E

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Il legame tra Religione ed Etica. Cristianesimo e impegno sociale. Il valore del lavoro nelle civiltà e nella tradizione biblica. L'etica economica della comunità cristiana: breve excursus storico. Encicliche dedicate al lavoro. Il pensiero sociale della Chiesa dal 1891 ad oggi.

Etica e politica: politica e moralità. La responsabilità dei Capi di Stato e la solidarietà fra Paesi. Rapporto fede-politica. I principi di laicità, pluralismo e partecipazione.

Cibo Religione: Le regole alimentari nelle religioni monoteiste: cristianesimo, ebraismo, Islam, induismo e buddhismo. Il cibo nelle varie festività religiose cristiane.

L'esperienza umana dell'Amore: considerazioni sociali, culturali, psicologiche e teologiche. I gradi dell'Amore: philia, eros, agape. L'Amore come eros: l'innamoramento, il desiderio sessuale, l'amore coniugale. La carità come forma più pura di amore che Cristo ci ha insegnato.

La questione sociale della Chiesa: la risposta sociale della Chiesa sul tema della guerra, delle torture e della pena di morte.

La Chiesa e i totalitarismi del Novecento: Benedetto XV: il papa della Prima guerra mondiale. Fascismo, nazismo, comunismo. L'antisemitismo e l'azione di papa Pio XII. Giovanni XXIII. IL Concilio Vaticano II e il concetto di "persona".

Etica e ambiente: l'Enciclica "Laudato sii" di Papa Francesco. Organismi geneticamente modificati.

Etica delle relazioni: I Martiri di ieri e di oggi. Fondamentalismo religioso e integralismo. Ecumensimo.

I diritti umani: i concetti di: solidarietà, sussidiarietà e bene comune (ONU).

Elementi di Bioetica: Fecondazione assistita ed Eugenetica. Pena di morte, aborto, Eutanasia, obiezione di coscienza.

Etica delle comunicazioni sociali: Informazione e manipolazione. Diritti della persona e sistema informativo. I Giovani e la "rete".

Rieti, 15/05/2026

ALUNNI :

Prof.ssa Anitori Lilia



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
"RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI"
RIETI**

ALLEGATO D

UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMAZIONE UDA classe quinta - trimestre

Titolo: *L'Italia nella comunità internazionale*

Ambito	Costituzione: <i>Competenze nn.1 e 2</i> - Cittadinanza digitale: <i>Competenza n.10</i>
Discipline	DTA, Storia, lingua inglese
Destinatari	Classi quinta
Anno di corso	2025/2026
Compito	Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della preparazione all'esame di Stato.
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. • Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda • Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. • Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. • Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
Tempi di realizzazione	I trimestre
Strumenti e metodologie	Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di situazioni, brainstorming,

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

<i>ATTIVITA' DEI DOCENTI</i>	<i>Durata in ore delle attività</i>	<i>Disciplina</i>
Presentazione obiettivi e contenuti del percorso	1	DTA
Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • Articoli 10 e 11 della Costituzione • L'ONU e le altre organizzazioni internazionali 	2	DTA
Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • Storia della U.E. • Lettura e analisi di testi storiografici e narrativi relativi alla tematica 	2	Storia
Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> • United in Diversity: the European Union 	2	Lingua inglese
ATTIVITA' ORGANIZZATE DALLA SCUOLA <ul style="list-style-type: none"> • Incontri formativi con OPENHUB LAZIO-Progetto "Educare all'Europa" n. 5 incontri (ottobre, novembre, dicembre, gennaio) 	10	

PROGRAMMAZIONE UDA classe quinta - pentamestre

Titolo: *Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030*

Ambito	Costituzione: Competenza n.4 – Sviluppo sostenibile: Competenza nn. 5, 6 – Cittadinanza digitale: Competenza n. 12
Discipline	DTA, Italiano, Scienze degli Alimenti, seconda lingua
Destinatari	Classi quinta
Anno di corso	2025/2026
Compito	Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della preparazione all'esame di Stato.
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ● Assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. ● Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi ● Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. ● Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio ● Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. ● Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. ● Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse ● Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.
Tempi di realizzazione	Pentamestre
Strumenti e metodologie	Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di situazioni, brainstorming
Valutazione	Si terrà conto degli elementi specificati nella griglia di educazione civica

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

<i>ATTIVITA' DEI DOCENTI</i>	<i>Durata in ore delle attività</i>	<i>Disciplina</i>
Presentazione obiettivi e contenuti del percorso	1	DTA
Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> ● Il concetto di sviluppo sostenibile. ● Cos'è l'Agenda 2030 ● L'Italia e l'Agenda 2030 ● ASVIS 	3	DTA
Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> ● introduzione degli obiettivi 2 e 3 agenda 2030 ● Dai campi alla tavola 	3	Scienze degli alimenti

<ul style="list-style-type: none"> ● Contaminazioni alimentari ● MTA e loro prevenzione 		
Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> ● Turismo sostenibile (obiettivi nn. 8 e 12) 	2	Seconda lingua straniera
Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura, analisi e interpretazione degli obiettivi n. 4 (istruzione di qualità) e n. 5 (parità di genere) 	3	Italiano
ATTIVITA' ORGANIZZATE DALLA SCUOLA <ul style="list-style-type: none"> ● incontri formativi con il Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare. ● Visite guidate sul territorio ad aziende sostenibili 	3	
	5	
Totale ore impegnate		20